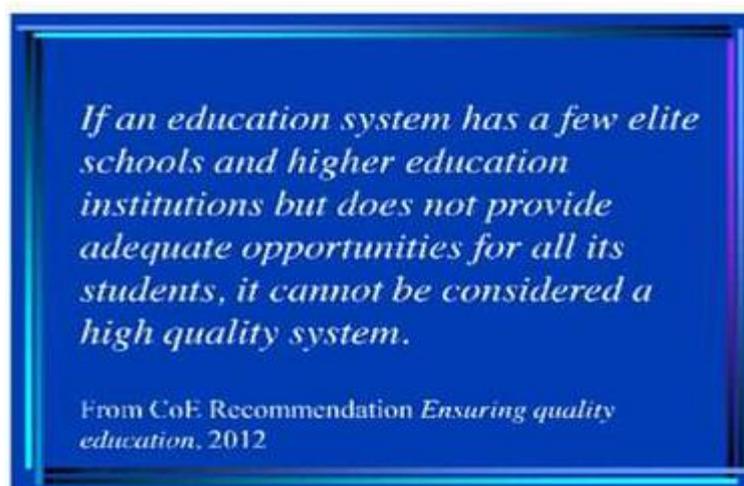


# IV CIRCOLO DIDATTICO DI SCAFATI (SA)

Autonomia n°.65 – Cod.Saee165005  
84018-Scafati (SA) Via Martiri D'Ungheria DISTRETTO SCOLASTICO N°.53  
Traversa F.lli Bandiera Parco Sereno  
Tel. e Fax **081.8561645** – Tel.**081.8568437** – **081.8630999**  
e-mail:[saae165005@istruzione.it](mailto:saae165005@istruzione.it)[www.quartocircoloscafati.it](http://www.quartocircoloscafati.it)  
<http://www.scafatiquartocd.altervista.org>



**Our identity:**



## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 15/01/2016 verbale N°.4 Delibera n.35*

**Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al IV Circolo Didattico di Scafati (SA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4737 b.32 del 28\12\2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11/01/2016 delibera n.27;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016 – Delibera n.35 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, è subordinato all'esito della verifica in questione ed al conseguente parere favorevole da parte dell'USR;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

### **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAEE165005/scafati-iv/valutazione/sintesi>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'orizzonte valoriale all'interno del quale si inscrivono tali processi è indicato già a partire dal POF di Istituto 2015/16 che riconosce come obiettivo principale, accanto **al successo formativo per tutti e per ciascuno**, quello della "NECESSITA' DI ACQUISIRE REGOLE COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO E DELLA CITTADINANZA ATTIVA IN TUTTI GLI SPAZI IN CUI ESSA SI ESERCITA, COMPRESO QUELLO DIGITALE.

- NECESSITA' DI ACQUISIRE REGOLE COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO E DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE.
- PROMOZIONE DI MODELLI CULTURALI ALTERNATIVI POSITIVI
- RISPETTO DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA NATURALISTICO-AMBIENTALE E AGRO-ALIMENTARE
- SVILUPPO DI CORRETTE ABITUDINI NUTRIZIONALI E DEL RAPPORTO TRA ALIMENTAZIONE E BENESSERE PSICOFISICO
- USO APPROPRIATO DELLE PROCEDURE LOGICHE E TECNOLOGICHE SEMPRE PIU' COMPLESSE E MULTIDIMENSIONALI
- PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

La nostra scuola, infatti, attraverso progetti di educazione alimentare ed ambientale ma anche attraverso progetti di contrasto al bullismo ed al cyber bullismo, ha attivato azioni per l'acquisizione della consapevolezza della cittadinanza attiva e digitale. Inoltre ormai da svariati anni partecipa al progetto della fondazione Giovanni e Francesca Falcone: **"Diamo forza al nostro impegno – Partecipazione attiva per lottare contro le mafie"**.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

**Le priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono in particolare:

- 1) Migliorare le prestazioni degli alunni, nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.
- 2) Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.

**I traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Sviluppare conoscenze, abilità e competenze, in particolare relativamente ai seguenti indicatori: riflessione linguistica; spazio e figure.
- 2) Conoscere gli esiti scolastici a conclusione del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Costruire strumenti condivisi per il monitoraggio anche a distanza.

**Ulteriori traguardi** che sono emersi durante la stesura del presente documento:

- Per quanto riguarda **la scuola dell'infanzia**
  - Rimodulazione dei gruppi e loro articolazione per fasce di età per garantire una maggiore personalizzazione dell'intervento formativo ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze per tutti i bambini nell'ottica della continuità verticale e della unitarietà del curriculum. **A tal fine è stato elaborato il progetto "A piccoli passi" che prevede la costituzione di sezioni dedicate ai bambini dai 30 ai 36 mesi, per i quali è stata pensata una cura dello spazio particolare centrata sul rispetto del ritmo quotidiano dei bimbi in tale fascia di età e sull'allestimento di angoli tematici per le varie attività attraverso le quali, in forma di gioco, imparano a conoscere se stessi ed il mondo che li circonda.**
- Per quanto riguarda **la scuola primaria**
  - rimuovere il GAP tra i nostri alunni, quelli del territorio e quelli nazionali sulla base di prove oggettive e scientifiche, a partire dall'analisi e condivisione delle prove INVALSI;
  - potenziare l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità, competenze disciplinari e trasversali;
  - monitorare a distanza l'efficacia degli interventi formativi della scuola.

**Gli obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

**1) Costruire e condividere strumenti per la valutazione intermedia e finale per classi parallele** e per tutte le discipline. Elaborare criteri comuni per la correzione delle prove di valutazione intermedia e finale per classi parallele e per discipline. Monitorare e condividere i risultati delle prove di verifica\valutazione a livello di Circolo. Monitorare e condividere sistematicamente i risultati delle prove INVALSI e PIRLS.

**2) Sostenere la crescita professionale dei docenti** attraverso la realizzazione di percorsi ed opportunità di formazione ed aggiornamento continui. Supportare la condivisione e lo scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto. Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita dell'intera comunità educante. Predisporre momenti di formazione e di autoformazione su tematiche di didattica inclusiva anche con il supporto delle tecnologie e delle TIC a supporto delle metodologie innovative.

**3) Costruzione di percorsi condivisi per intercettare e monitorare bisogni educativi speciali.**

Osservazione dei casi e presa in carico condivisa. Pianificazione di strategie di intervento e valutazione sistematica delle stesse. Garantire il successo formativo valorizzando le potenzialità di ognuno. La scuola riconsidera costantemente e continuamente l'azione educativa e didattica in funzione della piena inclusione di tutti e di ciascuno. Essa

- Redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- Esegue l'Analisi dei bisogni educativi;
- Crea un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità;
- Adatta i diversi stili di apprendimento-insegnamento, materiali, tempi e tecnologie;
- Favorisce **"l'apprendimento significativo"** che comporta un ruolo attivo, intenzionale, costruttivo, collaborativo e riflessivo dell'alunno;
- Sviluppa l'approccio cooperativo;

- Attua un approccio di “**didattica metacognitiva**” (imparare ad imparare) che mira a sviluppare le capacità dei bambini di essere “**gestori**” dei processi cognitivi;
- Considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti;
- Calibra l’offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità nel senso della trasversalità negli ambiti dell’insegnamento
- Calibra l’offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe;
- Prevede nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare in grado di dare risposte precise ad esigenze educative individuali;
- Organizza curricoli in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive indica le prassi didattiche che promuovono effettivamente l’inclusione;
- Promuove una *formazione continua e permanente (life long learning)* dei docenti adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa;
- Adotta strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive di favorire l’apprendimento attivo.

Quindi, l’intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività e adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

**In particolare, relativamente all’autismo** la scuola si adopererà per attuare progetti sperimentali-pilota nelle classi dei bambini autistici per rendere funzionale alla patologia il percorso didattico-inclusivo nell’ambito dell’applicazione del metodo scientifico ABA con il coinvolgimento di tutti gli attori che ruotano intorno al bambino ( insegnante di sostegno, *corpo* docente, compagni di classe, operatori ABA, famiglia, consulente clinico ) e soprattutto , nell’intento di condividere qualitativamente e dare continuità’ al progetto di vita del bambino , nei vari ambienti , (casa, scuola,sociale).

LA SCUOLA , In virtù della presenza nel Circolo didattico di alunni con sindrome autistica, si adopererà affinché l’Ufficio territoriale garantisca la continuità educativo-didattica e l’assegnazione di docenti con competenza specifica nella metodologia ABA (Applied Behaviour Analysis) scelta dalla famiglia per dare continuità alla diagnosi e evitare regressioni comportamentali per ripetuti cambiamenti delle figure di riferimento.

*Riferimenti normativi: a)Legge 104/92; b)Delibera n. 1449 dell’11 settembre 2009 della Regione Campania - “Interventi a favore di minori con sindrome autistica: linee guida per l’intervento riabilitativo”- attesta tra l’altro:*

- *i minori con sindrome autistica necessitano di interventi multidisciplinari specialistici che abbiano:*
- *le caratteristiche della competenza specifica, della intensività e della presa in carico globale;*
- *dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia;* C)Regione Campania con DECRETO N. 46 DEL 15/05/2013 ha recepito lo schema di accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulle “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS),con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico; d)la legge buona scuola 107/2015; e) legge sull’autismo n.134 18 agosto 2015; f)DGR N 483 del 21.9.2012Il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato (P.T.R.I.) sostenuto da Budget di Salute (BdS); g) Testo Unico degli Enti Locali → PARTE I - Ordinamento istituzionale → Titolo II - Soggetti (artt. 13-35) → Capo V - Forme associative; h)Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall’Assembleadell’ONUit 13 dicembre 2006; i)legge 3 marzo 2009, n. 18 con la quale si é proceduto alla “Ratifica ed esecuzione delta Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilita, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilita”; l)art. 5 DPR 22/4/1994; m) art.34 del T.U. degli enti locali , assunzioni dirette della scuola per tecnici aba con fondi del comune per assistenza scolastica che dovrà avere le caratteristiche della competenza specificita’, dell’intensivita’ e della presa in carico globale; n) legge 104 /92.

- Infine la scuola ha predisposto uno Sportello settimanale di ascolto e di supporto psicologico alunni, docenti e famiglie

Si tratta di garantire la presenza settimanale di una figura specialistica in psicologia dell'infanzia all'interno della scuola di supporto al disagio psicologico di allievi in particolari condizioni del loro vissuto esperienziale anche attraverso la condivisione con famiglie ed insegnanti

**4) Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa** rispettando le esigenze e i tempi di apprendimento degli alunni. Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali. Potenziare le dotazioni tecnologiche a supporto di metodologie didattiche efficaci per l'acquisizione di competenze.

**5) Calendarizzare attività e percorsi laboratoriali ludico-espressivi tra la scuola dell'infanzia e primi due anni della primaria.** Calendarizzare attività tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado di percorsi laboratoriali sperimentali. Calendarizzare occasioni di inserimento graduale degli alunni con BES tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado attraverso adeguati percorsi laboratoriali.

**6) Monitorare sistematicamente le azioni messe in atto relative al PTOF.** Costruire strumenti di condivisione all'interno della comunità scolastica attraverso una organizzazione reticolare ed interagente. Prevedere momenti sistematici di ascolto delle esigenze espresse dal territorio di riferimento e da tutti i portatori di interesse. Costruire reti con enti istituzionali e non presenti sul territorio nonché a livello nazionale ed europeo.

**Le motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Sono stati scelti questi obiettivi perché si ritiene essi siano i processi su cui intervenire nella nostra scuola per migliorare le competenze di base degli alunni e per cercare di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno:

1. realizzare un curriculum condiviso di istituto sia nella fase della programmazione che in quella della valutazione prevedendo strumenti di monitoraggio continuo e sistematico dei processi;
2. ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa;
3. articolare in modo flessibile spazi e tempi del fare scuola per favorire la personalizzazione degli interventi formativi nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli allievi;
4. trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di metodologie didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali supportate da un uso esperto e consapevole delle tecnologie;
5. sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione continui, la predisposizione di spazi e strumenti per la condivisione di esperienze e buone pratiche, per lo scambio, il confronto e la collaborazione.

***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI: punti di forza e di debolezza***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV, Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica ha messo in **luce**:

**i seguenti punti di forza:**

-La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro;

-La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

ed i **seguenti punti di debolezza:**

-La scuola non riesce a garantire il successo formativo in modo omogeneo per tutti gli studenti: la varianza tra le classi ha percentuali rilevanti

## IV CIRCOLO DIDATTICO DI SCAFATI (SA)

Autonomia n°.65 – Cod.Saee165005  
 84018-Scafati (SA) Via Martiri D'Ungheria DISTRETTO SCOLASTICO N°.53  
 Traversa F.Ili Bandiera Parco Sereno  
 Tel. e Fax **081.8561645** – Tel.**081.8568437** – **081.8630999**  
 e-mail:[sae165005@istruzione.it](mailto:sae165005@istruzione.it)[www.quartocircoloscafati.it](http://www.quartocircoloscafati.it)  
<http://www.scafatiquartocd.altervista.org>

### Piano di miglioramento aa.ss.:

**2015/2016**

**2016/17**

**2017/18**

#### **Scenario di riferimento:**

*Il IV Circolo Didattico di Scafati abbraccia realtà socio ambientali diverse in quanto include i Plessi di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria ubicati nella zona centrale ed altri collocati nella zona periferica. Gli uffici di Direzione sono situati in uno stabile poco lontano dai plessi centrali.*

*I plessi centrali operano su un territorio ad alta densità abitativa con attività prevalentemente commerciali.*

*I plessi periferici sono collocati in zone rurali con discreta densità abitativa. In tali zone ci sono attività industriali collegate alle attività agricole. (industrie conserviere, import export, ecc.). Nel territorio si registra anche un modesto flusso immigratorio*

*La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie ed alle scuole dell'Infanzia private. Anche il privato sociale è molto attivo. Il Circolo nel conseguire la propria mission ha individuato i portatori d'interesse istituzionali:*

*alunni, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica(MIUR, USR, USP, INVALSI, ANSAS ex INDIRE), fornitori, scuole di grado superiore. Esiste una collaborazione costante con il territorio con accordi, tuttavia, non formalizzati.*

*Dal Rapporto di autovalutazione(di seguito denominato R.a.v.) è emerso uno scenario dell'organizzazione che ha indotto la Dirigenza Scolastica e il Gruppo di Autovalutazione a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità risultate non conformi alle indicazioni del modello stesso.*

*Il fine ultimo della stesura del presente Piano di Miglioramento è quindi quello di contribuire alla buona governance attraverso il miglioramento continuo nell'ottica della*

rendicontazione sociale rendendo evidente a tutti il risultato dell'impegno che esso comporta.

Dalla sezione N°.5 del R.a.v.

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità</u>	<u>Traguardo</u>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare le prestazioni degli alunni, nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.	Sviluppare conoscenze, abilità e competenze, relative alle competenze linguistiche e logico-matematiche.
<b>Risultati a distanza</b>	Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.	Conoscere gli esiti scolastici a conclusione del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Costruire strumenti condivisi per il monitoraggio.

**Sezione 1-Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi.**

**Tabella N°1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.**

Area di processo	Obiettivo di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
1) Curricolo, progettazione e valutazione			
	F. Costruire e condividere strumenti per la valutazione intermedia e finale per classi parallele e per tutte le discipline.	X	X
	2. Elaborare criteri comuni per la correzione delle prove di valutazione intermedie e finali per classi parallele e per discipline.	X	X
	3. Monitorare e condividere i risultati delle prove di verifica\valutazione a livello di Circolo.	X	X
	4. Monitorare e condividere sistematicamente i risultati delle prove INVALSI e PIRLS.	X	X
2) Ambiente di apprendimento	1. Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa rispettando le esigenze e i tempi di apprendimento degli alunni.	X	X
	2. Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati ed inclusivi.	X	X
	3. Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative,coinvolgenti e laboratoriali.	X	X
	4. Potenziare le dotazioni tecnologiche a supporto di metodologie didattiche efficaci per l'acquisizione di competenze.	X	X
3) Inclusione e	1.Costruire percorsi condivisi per intercettare e monitorare bisogni educativi speciali.	X	X

differenziazione	2.Osservazione dei casi e presa in carico condivisa.	X	X
	3 Pianificazione di strategie di intervento e valutazione sistematica delle stesse.	X	X
	4. Garantire il successo formativo valorizzando le potenzialità di ognuno.	X	X
4) Continuità e orientamento	1. Calendarizzare attività tra la scuola dell'infanzia e primi due anni della primaria di percorsi 8iascun8ri ali ludico-espressivi.	X	X
	2. Calendarizzare attività tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado di percorsi laboratoriali sperimentali.	X	X
	3. Calendarizzare occasioni di inserimento graduale degli alunni con BES tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado attraverso adeguati percorsi laboratoriali.	X	X
5) Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	1. Monitorare sistematicamente le azioni messe in atto relative al POF.	X	X
	2. Costruire strumenti di condivisione all'interno della comunità scolastica attraverso una organizzazione reticolare ed interagente.	X	X
	3. Prevedere momenti sistematici di ascolto delle esigenze espresse dal territorio di riferimento e da tutti i portatori di interesse.	X	X
	4. Costruzione di reti con enti istituzionali e non.	X	X
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi ed opportunità di formazione ed aggiornamento continui.	X	X
	2. Supportare la condivisione e lo scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto.	X	X
	3. Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita dell'intera comunità educante.	X	X
	4. Predisporre momenti di formazione e di autoformazione su tematiche di didattica inclusiva anche con il supporto di tecnologie innovative, sull'uso di TIC a supporto di metodologie . Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati ed inclusivi.	X	X
7) Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Predisporre un piano di comunicazione con il territorio e le famiglie utilizzando strumenti di informazione, comunicazione e condivisione anche digitali	X	X
	Realizzare protocolli di rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per intercettare e rispondere ai bisogni formativi emergenti	X	X

**Scala di rilevanza degli obiettivi di processo e stima dell'impatto e della fattibilità:**

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

La stima dell'**impatto** consiste in una valutazione degli effetti che le azioni poste in atto si pensa possano avere.

La stima della **fattibilità** si basa sulla valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste.

**Tabella N.2 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto.**

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi ed opportunità di formazione ed aggiornamento continui. Supportare la condivisione e lo scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto. Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita dell'intera comunità educante. Predisporre momenti di formazione e di autoformazione su tematiche di didattica inclusiva anche con il supporto di tecnologie innovative e dell'uso di TIC a supporto di metodologie .	5	5	10
2	Costruire e condividere strumenti per la valutazione intermedia e finale per classi parallele e per tutte le discipline. Elaborare criteri comuni per la correzione delle prove di valutazione intermedia e finale per classi parallele e per discipline. Monitorare e condividere i risultati delle prove di verifica\valutazione a livello di Circolo. Monitorare e condividere sistematicamente i	5	4	9

	risultati delle prove INVALSI e PIRLS.			
3	Costruire percorsi condivisi per intercettare e monitorare bisogni educativi speciali. Osservazione dei casi e presa in carico condivisa. Pianificazione di strategie di intervento e valutazione sistematica delle stesse. Garantire il successo formativo valorizzando le potenzialità di ognuno.	4	5	9
4	Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa rispettando le esigenze e i tempi di apprendimento degli alunni. Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali. Potenziare le dotazioni tecnologiche a supporto di metodologie didattiche efficaci per l'acquisizione di competenze.	3	5	8
5	Calendarizzare attività tra la scuola dell'infanzia e primi due anni della primaria di percorsi laboratoriali ludico-espressivi. Calendarizzare attività tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado di percorsi laboratoriali sperimentali. Calendarizzare occasioni di inserimento graduale degli alunni con BES tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado attraverso adeguati percorsi 10iascun10riali.	5	3	8
6	Monitorare sistematicamente le azioni messe in atto relative al POF. Costruire strumenti di condivisione all'interno della comunità scolastica attraverso una organizzazione reticolare ed interagente.	5	3	8
	Prevedere momenti sistematici di ascolto delle esigenze	5	3	8

	espresse dal territorio di riferimento e da tutti i portatori di interesse. Costruire reti con enti istituzionali e non.			
--	--	--	--	--

**Tabella N.3 Risultati attesi e monitoraggio.**

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso la realizzazione di percorsi ed opportunità di formazione ed aggiornamento continui. Supportare la condivisione e lo scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto. Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita dell'intera comunità educante. Predisporre momenti di formazione e di autoformazione su tematiche di didattica inclusiva anche con il supporto di tecnologie innovative e dell'uso di TIC a supporto di metodologie .	Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 10% e ridurre la percentuale di varianza tra le classi del 5%; nel secondo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 7% e ridurre la percentuale di varianza tra le classi del 7%; nel terzo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5% e ridurre la percentuale di varianza tra le classi del 10%;	Percorsi di formazione ed autoformazione attivati annualmente.  Calendarizzazione di incontri per dipartimenti.  Progetti con l'ausilio di strumenti multimediali e di metodologie didattiche laboratoriali innovative ed inclusive.	Griglie di rilevamento.  Verbali di programmazione.  Grafici\tabelle.
2	Costruire e condividere strumenti per la valutazione intermedia e finale per classi parallele e per tutte le discipline. Elaborare criteri comuni per la correzione delle prove di valutazione intermedia e finale per classi parallele e per discipline. Monitorare e condividere i risultati delle prove di verifica\valutazione a livello di Circolo. Monitorare e condividere sistematicamente i risultati delle prove INVALSI e PIRLS.	Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 10%; nel secondo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 7%; nel terzo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5%;	Prove condivise di verifica\valutazione: iniziali, intermedie e finali.  Rubrica condivisa di osservazione e valutazione delle competenze.  Calendario degli incontri per la condivisione delle prove INVALSI e PIRLS.	Schede e\o test, compiti autentici, prove strutturate e semistrutturate. Autobiografie cognitive. Osservazioni sistematiche Rubrica valutativa.  Calendario.

3	<p>Costruire percorsi condivisi per intercettare e monitorare bisogni educativi speciali. Osservazione dei casi e presa in carico condivisa.</p> <p>Pianificazione di strategie di intervento e valutazione sistematica delle stesse.</p> <p>Garantire il successo formativo valorizzando le potenzialità di ognuno.</p>	<p>Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 3%; nel secondo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5%; nel terzo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 7%;</p>	<p>Osservazioni sistematiche e condivise nei consigli di classe.</p> <p>Elaborazione PDP\PEI.</p> <p>Definizione di misure compensative e dispensative.</p>	<p>Griglie di rilevamento.</p> <p>Grafici\Tabelle.</p> <p>Grafici\Tabelle.</p>
4	<p>Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa rispettando le esigenze e i tempi di apprendimento degli alunni.</p> <p>Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali.</p> <p>Potenziare le dotazioni tecnologiche a supporto di metodologie didattiche efficaci per l'acquisizione di competenze.</p>	<p>Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 3%; nel secondo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5%; nel terzo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive dell' 8%;</p>	<p>Progettualità finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Strategie metodologiche alternative.</p> <p>Strumentazione tecnologica.</p>	<p>Grafici e tabelle.</p> <p>Verbali di programmazione.</p> <p>Inventario.</p>
5	<p>Calendarizzare attività tra la scuola dell'infanzia e primi due anni della primaria di percorsi laboratoriali ludico-espressivi.</p> <p>Calendarizzare attività tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado di percorsi laboratoriali sperimentali. Calendarizzare occasioni di inserimento graduale degli alunni con BES tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado attraverso adeguati percorsi laboratoriali.</p>	<p>Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive dell' 8%; nel primo anno: contenere la varianza rispetto agli esiti della valutazione al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado entro il 10%.</p> <p>Nel secondo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5%; nel secondo anno: contenere la varianza rispetto agli esiti della valutazione al termine del primo anno della scuola secondaria di</p>	<p>Laboratori condivisi tra i vari segmenti di scuola con modalità tradizionali e sperimentali.</p> <p>Laboratori mirati all'inclusione degli alunni con BES.</p>	<p>Calendario</p> <p>Calendario</p>

		<p>primo grado del l'8%.                  Nel terzo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 3%; nel terzo: anno contenere la varianza rispetto agli esiti della valutazione al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado entro il 5%.</p>		
6	<p>Monitorare sistematicamente le azioni messe in atto relative al POF. Costruire strumenti di condivisione all'interno della comunità scolastica attraverso una organizzazione reticolare ed interagente. Prevedere momenti sistematici di ascolto delle esigenze espresse dal territorio di riferimento e da tutti i portatori di interesse. Costruire reti con enti istituzionali e non.</p>	<p>Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5%; nel secondo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive dell' 8%; nel terzo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 10%;</p>	<p>Commissioni e FF.SS.                   Commissioni allargate.                   Consiglio di Circolo.                   Reti</p>	<p>Verbali delle riunioni concordate.                   Verbali delle riunioni concordate.                   Calendario                   Protocolli d'intesa</p>

**Sezione 2-Decisione delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.**

**Tabella N.4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Intercettazione\promozione di corsi mirati di formazione\autoformazione docenti anche in modalità moodle. Lavoro all'interno delle attività di programmazione per</p>	<p>1.Introduzione e di modalità didattiche innovative finalizzate al superamento di una didattica</p>	<p>1.Scarsa condivisione e documentazione delle modalità introdotte.</p>	<p>1.Superamento di una modalità didattica trasmissiva.</p>	<p>1.Resistenza di una parte dei docenti alla sperimentazione.</p>

<p>modificare la metodologia trasmissiva e condividere buone pratiche. Incentivare tutte le progettualità curriculari ed extracurriculari che consentano, anche grazie all'uso di TIC, la sperimentazione di strategie innovative, diversificate ed inclusive.</p>	<p>trasmissiva.</p> <p>2.Introduzion e di progettualità innovative.</p> <p>3.Introduzion e di competenze digitali avanzate per la didattica.</p> <p>4.Graduale ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>5.Introduzion e di modalità di sharing, liking e grading tra tutti i docenti.</p>	<p>2.Parziale diffusione e condivisione delle nuove modalità progettuali.</p> <p>3.Scarsa generalizzazione di competenze digitali avanzate.</p> <p>4.Offerta formativa scarsamente "permeata" dalle novità introdotte e ferma su modalità ampiamente superate.</p> <p>5.Iniziale scetticismo di una parte dei docenti rispetto alle pratiche didattiche innovative e conseguente resistenza al cambiamento a favore di modalità più consolidate.</p>	<p>2.Adozione di progettualità innovative.</p> <p>3.Generalizzazione di competenze digitali avanzate per la didattica.</p> <p>4.Percezione da parte dell'utenza, degli stakeholders e di tutti i portatori di interesse della effettiva utilità delle novità introdotte</p> <p>5.Diffusione generalizzata di buone pratiche.</p>	<p>2.Parziale disponibilità, di una parte dei docenti, verso modalità progettuali innovative.</p> <p>3.Refrattarietà di una parte dei docenti ad utilizzare le competenze avanzate acquisite nella didattica quotidiana.</p> <p>4.Scarsa comprensione della portata innovativa dell'O.F. presso l'utenza dovuta ad una comunicazione parziale.</p> <p>5.Mancata diffusione generalizzata di buone pratiche.</p>
<p>Curricolo verticale per competenze. Ricerca, studio, individuazione di un modello da parte di una Commissione e relativa approvazione del Collegio dei docenti. Lavoro all'interno alle attività</p>	<p>1.Diffusione di pratiche inclusive.</p>	<p>1.Iniziale scetticismo dei docenti circa l'assunto che una didattica veramente inclusiva per tutti e quindi anche per alunni con B.e.s. si realizzi attraverso una progettazione\program mazione\valutazione per</p>	<p>1.Adozione di pratiche realmente inclusive.</p>	<p>1.Sovrapposizi one\confusion e di pratiche dovuta alla scarsa consapevolezz a dei docenti e alla mancata condivisione.</p>

<p>di programmazione per l'applicazione\ sperimentazione del modello. Formazione dei docenti sul curricolo per competenze.</p>	<p>2. Avviare la generalizzazione della sperimentazione nelle classi di un modello di curricolo per competenze.</p> <p>3. Avviare una sperimentazione di una progettazione /programmazione e valutazione per competenze.</p> <p>4. Diffusione della consapevolezza nei docenti sulla necessità di progettare\ programmare, valutare e certificare per competenze.</p>	<p>competenze che offra reali opportunità di crescita ad ognuno e secondo le potenzialità di ciascuno.</p> <p>2. Mancata applicazione\ sperimentazione del modello di curricolo per competenze.</p> <p>3. Mancato adeguamento della progettazione\ programmazione di una parte dei docenti.</p> <p>4. Scarso adeguamento dei docenti nella pratica quotidiana di una didattica per competenze. Scarsa comprensione da parte dell'utenza delle novità introdotte.</p>	<p>2. Verticalizzazione \condivisione e monitoraggio del curricolo con la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado.</p> <p>3. Progettazione/ programmazione e valutazione per competenze.</p> <p>4. Adeguamento dei docenti nella pratica quotidiana ad una didattica per competenze. Piena comprensione\ collaborazione da parte dell'utenza delle novità introdotte. Miglioramento complessivo degli esiti.</p>	<p>2. Mancata applicazione e consolidamento di un modello di curricolo per competenze.</p> <p>3. Mancato adeguamento della progettazione \ programmazione.</p> <p>4. Mancato adeguamento dei docenti nella pratica quotidiana di una didattica per competenze. Scarso impatto sugli esiti delle novità introdotte.</p>
--	---	--	--	--

Tabella N.5 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessioni con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
<p><b><u>Obiettivo 1:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione\autoformazione docenti anche in modalità moodle.</li> <li>2. Modificare la metodologiattrasmissivae condividere buone pratiche.</li> <li>3. Progettualità curriculari ed extracurriculari che consentano, anche grazie all'uso di TIC, la sperimentazione di strategie innovative, diversificate, integrate ed inclusive.</li> </ol> <p><b><u>Obiettivo 2:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curricolo verticale per competenze.</li> <li>2. Lavoro all'interno alle attività di programmazione per l'applicazione\sperimentazione del modello.</li> <li>3. Formazione dei docenti sul curricolo per competenze.</li> </ol>	<p><b><u>Connessioni con il Quadro A:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>b. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</li> <li>c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</li> <li>d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>e. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</li> <li>f. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</li> <li>g. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</li> <li>h. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</li> </ol> <p><b><u>Connessioni con il Quadro B:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;</li> <li>3. creare nuovi spazi per l'apprendimento;</li> <li>4. riorganizzare il tempo del fare scuola;</li> <li>5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;</li> <li>6. investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro\fuori, insegnamento frontale\apprendimento tra pari, scuola\azienda,...);</li> <li>7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</li> </ol>

**Sezione 3-Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.**

**Tabella N.6 Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettualità con esperti interni con modalità didattiche innovative che favoriscano l'inclusività e la valorizzazione delle specificità di ognuno.			F.i.s
Personale ATA	Corsi di formazione con enti\esperti esterni. Professionalità provenienti dalla Regione			A carico del MOF.  A carico dell'ente di provenienza.
Altre figure	Progettualità con esperti esterni.  Professionalità provenienti da Regione\Università\Piano di zona\Volontariato.			A carico dei rispettivi enti o associazioni di provenienza.

**Tabella N.7 Descrivere l'impegno finanziario per risorse professionali esterne alla scuola e\o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	3.400 2.000	M.o.f Bonus docenti
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	Potenziamento connessione alla rete internet: euro 18.500	FESR -LAN/WLAN
Altro		



	<i>competenze interpersonali e dinamiche e relazionali.”</i>								

**Tabella N.9 Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche\ necessità di aggiustamenti (testo libero)
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Percorsi di formazione ed autoformazione attivati annualmente</li> <li>2. Calendarizzazione incontri per dipartimenti.</li> <li>3. Progetti con l’ausilio di strumenti multimediali e di metodologie didattiche laboratoriali innovative ed inclusive.</li> </ol>	<p>Griglie di rilevamento.</p> <p>Verbali di programmazione</p> <p>Grafici\Tabelle</p>			
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prove condivise di verifica\valutazione:iniziali, intermedie e finali.</li> <li>2. Rubrica condivisa di osservazione e valutazione delle competenze.</li> <li>3. Calendario degli incontri per la condivisione delle prove INVALSI e PIRLS.</li> </ol>	<p>Schede e\o test compiti autentici, prove strutturate e semistrutturate.</p> <p>Autobiografie cognitive. Osservazioni sistematiche. Rubrica valutativa.</p> <p>Calendario</p>			

**Sezione 4-Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento in quattro passi.**

**Tabella N.10 La valutazione dei traguardi legati agli esiti**

**Priorità 1**

Traguardo dalla sezione 5 del Rav	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppare conoscenze, abilità e competenze, relative ai seguenti indicatori: riflessione linguistica; spazio e figure.	Novembre 2016	Restituzione esiti delle prove oggettive INVALSI e PIRLS.	Nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 10%; ridurre la percentuale di varianza tra le classi del 5%;			

**Priorità 2**

Traguardo dalla sezione 5 del Rav	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Conoscere gli esiti scolastici a conclusione del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Costruire	Giugno 2016	Nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive dell' 8%; nel primo anno:				

strumenti condivisi per il monitoraggio.		contenere la varianza rispetto agli esiti della valutazione al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado entro il 10%.				

**Tabella N.11 Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento**

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Programmazioni quindicinali, interclassi e dipartimenti.	Docenti scuola primaria	Verbali delle riunioni	
Programmazione bimestrale e intersezione	Docenti scuola dell'infanzia		
Commissione comunicazione interna ed esterna	Docenti scuola primaria ed infanzia.	Sito della scuola e strumenti multimediali	
Gruppo di miglioramento	Docenti scuola primaria ed infanzia.	Riunioni bimestrali allargate per la condivisione con tutte le altre commissioni e FF.SS.	

**Tabelle 12 e 13 Le azioni di diffusione dei risultati interne  
ed esterne alla scuola**

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi\strumenti	Destinatari	Tempi
1. Discussioni\comunicazioni nelle commissioni allargate, nel Gruppo di miglioramento, negli OO.CC., nei consigli di classe, interclasse ed intersezione.	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.	Incontri previsti nelle 40 ore funzionali. Riunioni calendarizzate dalle Commissioni.
2. Focus group.	UTENZA	1 incontro a Gennaio
1. Informativa anche con modalità multimediali\questionari della Commissione comunicazione.	DOCENTI-UTENZA-STAKEHOLDERS-PORTATORI D'INTERESSE.	Durante tutto l'a.s.

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi\strumenti	Destinatari	Tempi
1. Pubblicazioni sul sito della scuola.	DOCENTI-UTENZA-STAKEHOLDERS-PORTATORI D'INTERESSE.	Durante tutto l'anno scolastico
2. Discussione nei consigli di interclasse di intersezione e negli OO.CC .	DOCENTI-UTENZA	Incontri da calendario
3. Focus group	DOCENTI	
4. Indagini di customer satisfaction.	UTENZA	
5. Open days		

6. Performance di progetti	DOCENTI UTENZA	

**Tabella 14 e Format 15 Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto**

Nome	Ruolo
Chiara Stella Serrato	Dirigente scolastico
Bisogno Teresa	I Collaboratore
Cutolo Francesco	F.s. e Ref. Qualità
Scafa Fermina	Ref. PTOF\Fid.\Comm. Tecnologia
Lucrezia Rivelio	F.s.\Membro Commissione PTOF\BES
Iancarelli Santa	Commissione PTOF\BES
Diograzia Immacolata	Commissione PDM\PTOF
Natale Anna	F.S.\Commissione Comunicazione
Acanfora Marianna	F.S. Membro Commissione PTOF
Paolino Rosalba	F.S.\Commissione Tecnologia
De Rubertis Giovanna	Fiduciaria di plesso
Lucia Noviello	Membro commissione PTOF\BES
Flavia Chirico	Membro commissione PTOF\Continuità
De Angelis Rosanna	Commissione Comunicazione
D'Aniello Anna Grazia	Commissione Comunicazione

**15.1 sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del Piano di miglioramento?**

Si

**15.2 Se si chi è stato coinvolto?**

Genitori Si

altri membri della comunità scolastica? (quali?) DSGA\ATA

**15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)**

No, i membri del Gruppo di miglioramento che ha provveduto alla stesura del documento si sono formati al Polo Qualità di Napoli

**15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?**

Si

**15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?**

Si

**Scelte organizzative e gestionali**

- Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

**N. 5 COORDINATORI DI PLESSO:**

- essere punto di riferimento organizzativo ;
- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, gestione banca ore eccedenti o recuperi,compresenza)
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso organizzando un servizio di presa visione o di rapida comunicazione interna(es. Whatsapp)
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- riferire tempestivamente di assenze allievi (superiore agli 8gg.)

- E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

**N. 36 (27primaria e 9 Infanzia) COORDINATORI DI CLASSE:**

1. Si occupa della stesura del piano didattico della classe e degli adempimenti relativi al registro elettronico;
2. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
3. È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
4. Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
5. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
6. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
7. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

- Per ogni dipartimento è istituita la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

**N. 5 RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA ORGANIZZATI SECONDO IL SEGUENTE CRITERIO I CLASSI- II E III CLASSI – IV E V CLASSI:**

1. Il coordinatore deve essere il moderatore del dibattito;
2. deve essere un profondo conoscitore della normativa vigente;
3. i coordinatori hanno il compito di sottolineare gli elementi di novità, introdotti dalla normativa vigente, focalizzando l'attenzione sul concetto di **competenza** e sul nuovo modo di programmare.

- *altre figure organizzative:*

**N. 1 PRIMO COLLABORATORE DEL D.S.(Scuola Primaria):**

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ;
2. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
3. Vigila sull'orario di servizio del personale;
4. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
5. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;
6. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori;
7. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;
8. Svolge le funzioni di cofiduciario del Plesso di riferimento;
9. Coadiuvata il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
10. Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;
11. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

**N.1 Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico (Scuola dell'Infanzia):**

1. Cura i rapporti con le insegnanti della scuola Primaria;
2. Cura e coordinamento dei rapporti con le insegnanti della scuola dell'infanzia degli altri plessi;
3. Funzioni di fiduciaria del plesso via Martiri d'Ungheria
4. Funzione di presidente delle intersezioni, con redazione dei relativi verbali;

5. Membro di diritto della commissione P.O.F. e della commissione continuità;
6. Mediazione tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e la Dirigenza scolastica;
7. Azioni di routine: comunicazioni telefoniche, sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, diffusione delle circolari, portavoce di proposte, lamentele, etc, riferisce comunicazioni ed informazioni.

### FF.SS.

N°2 docenti F.S. Area1: Gestione del piano dell'offerta formativa(POF/PTOF):

1. Autovalutazione d'istituto;
2. documentazione scolastica;
3. valutazione alunni;
4. referente INVALSI;
5. studio degli esiti dell'INVALSI e condivisione;
6. partecipazione ad incontri in cui si chiede la presenza dei referenti;
7. partecipazione alle riunioni di staff;
8. far parte del gruppo di miglioramento dell'istituto insieme al referente per la Qualità;
9. aggiornare il regolamento d'istituto;
10. coordinamento e partecipazione alle commissioni relative ai compiti assegnati;
11. stesura di una relazione periodica in riferimento all'attività svolta;
12. stesura di una relazione conclusiva dell'attività svolte da presentare al collegio dei docenti;
13. produzione documenti.

N°.1 docente F.S. Area 2: sostegno al lavoro dei docenti:

1. analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento;
2. diffusione delle iniziative di formazione offerte dal territorio e cura delle iscrizioni ai corsi;
3. coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie, della biblioteca, sussidi didattici e audiovisivi, materiale scientifico;
4. elaborazione di progetti per la presentazione di candidature presso enti esterni (PON);
5. gestione ed aggiornamento del sito WEB della scuola;
6. produzione di registri per l'utilizzo di laboratori;
7. coordinamento registro elettronico;
8. referente Nuove Indicazioni del Curricolo;
9. partecipazione ad incontri in cui si chiede la presenza dei referenti;
10. partecipazione alle riunioni di staff;
11. far parte del gruppo di miglioramento dell'istituto insieme al referente per la Qualità;
12. aggiornare il regolamento d'istituto;

13. coordinamento e partecipazione alle commissioni relative ai compiti assegnati;
14. stesura di una relazione periodica in riferimento all'attività svolta;
15. stesura di una relazione conclusiva dell'attività svolte da presentare al collegio dei docenti;
16. produzione documenti.

N°.1 docente F.S. Area 3 interventi e servizi per studenti.

1. integrazione alunni diversamente abili;
2. rapporti con l'ASL e il Piano di zona;
3. gestione di materiale tecnico specialistico;
4. integrazione alunni stranieri e a rischio (progettazione integrativa, interventi con le famiglie)
5. responsabilità nel controllo di documenti alunni diversamente abili (scadenza documenti, ecc.);
6. orientamento e continuità (condivisione di criteri di valutazione, traguardi formativi, monitoraggio risultati alunni in uscita)
7. rapporti con le scuole del territorio;
8. monitoraggio dispersione scolastica;
9. progettazione attività alternative e preparazione di materiale didattico;
10. coordinamento concorsi (raccolta materiale, adesione)
11. partecipazione ad incontri in cui si chiede la presenza dei referenti;
12. partecipazione alle riunioni di staff;
13. far parte del gruppo di miglioramento dell'istituto insieme al referente per la Qualità;
14. aggiornare il regolamento d'istituto.
15. coordinamento e partecipazione alle commissioni relative ai compiti assegnati;
16. stesura di una relazione periodica in riferimento all'attività svolta;
17. stesura di una relazione conclusiva dell'attività svolte da presentare al Collegio dei docenti;
18. produzione documenti.

N°.1 docente F.S. Area 4: realizzazione progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni:

1. coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate;
2. coordinamento attività teatro e cineforum;
3. coordinamento Assicurazione personale scolastico e alunni;
4. referente iniziative proposte da enti eterni;
5. partecipazione ad incontri in cui si chiede la presenza dei referenti;
6. partecipazione alle riunioni di staff;
7. far parte del gruppo di miglioramento dell'istituto insieme al referente per la Qualità;

8. aggiornare il regolamento d'istituto.
9. coordinamento e partecipazione alle commissioni relative ai compiti assegnati;
10. stesura di una relazione periodica in riferimento all'attività svolta;
11. stesura di una relazione conclusiva dell'attività svolte da presentare al collegio dei docenti;
12. produzione documenti.

## COMMISSIONI

### N°1 COMMISSIONE PTOF

1. Aggiornamento del POF esistente alle esigenze dell'a.s.2015\16;
2. individuazione degli obiettivi del Piano dell'Offerta Triennale, tenendo conto delle linee d'indirizzo del D.S.
3. stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto con la collaborazione dei rappresentanti di ciascuna commissione;
4. eventuale aggiornamento in corso d'anno con l'aggiunta di nuovi progetti o la modifica di quelli già approvati.
5. Monitoraggio, verifica-valutazione delle azioni previste nel PTOF e dell'impatto sulle priorità indicate.

### N°1 COMMISSIONE TECNOLOGIA

La commissione tecnologia trae i propri obiettivi direttamente dal **DDG 50 del 25 novembre 2015**, e nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, dovrà essere promotrice delle seguenti azioni:

1. ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
2. realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
3. laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
4. biblioteche scolastiche come ambienti mediali
5. coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
6. ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
7. registri elettronici e archivi cloud
8. acquisti e fund raising (Il fund raising è: la costruzione di una organizzazione in grado di raccogliere fondi avere obiettivi definiti, visibilità e percezione da parte dell'ambiente esterno, competenza professionale del personale, chiarezza dei propri bisogni economici, capacità di controllo e di management rappresentare e comunicare all'esterno la propria buona causa, individuare i potenziali donatori, coinvolgere gli individui all'interno e all'esterno della organizzazione, misurare le azioni che si svolgono)
9. sicurezza dei dati e privacy
10. sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

#### AREA COMPETENZE E CONTENUTI:

11. orientamento per le carriere digitali
12. promozione di corsi su economia digitale
13. cittadinanza digitale • educazione ai media e ai social network
14. e-Safety
15. qualità dell'informazione, copyright e privacy
16. azioni per colmare il divario digitale femminile
17. costruzione di curricula digitali e per il digitale
18. sviluppo del pensiero computazionale ◦ introduzione al coding ◦ coding unplugged ◦ robotica educativa •
- aggiornare il curricolo di tecnologia ◦ coding ◦ robotica educativa ◦ making, creatività e manualità
19. risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
20. collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
21. ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
22. coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

**AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO:**

- 23. scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- 24. sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa modelli di assistenza tecnica
- 27. partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- 28. documentazione e gallery del Pnsd
- 29. realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- 30. utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

**N° 1 Commissione "BES".****Compiti della Commissione:**

- Elaborazione del profilo dell'alunno
- Individuazione delle risorse (anche familiari) che possono essere utilizzate
- Elaborazione del piano di lavoro individuale
- Elaborazione e proposte di progettualità sull'inclusione scolastica
- Condivisione di materiali e buone pratiche
- Collaborazione con le altre Commissioni

**Commissione Continuità**

1. Cura i rapporti tra i vari gradi di scuola
2. Realizza percorsi condivisi in un'ottica di curricolo verticale
3. Organizza eventi per l'informazione e l'orientamento
4. Monitora e condivide con la Commissione tecnologia gli esiti a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado

**Commissione Comunicazione:**

- a) Predisporre un piano di comunicazione interna ed esterna alla scuola
- b) Divulgazione interna ed esterna del PDM e del PTOF
- c) Organizza Focus group con i genitori e tutti gli stakeholders con relativa raccolta di proposte
- d) Predisporre format online di sondaggi e questionari mirati
- e) Divulgazione interna delle informazioni sull'organizzazione, sugli impegni e sugli eventi scolastici che di giorno in giorno si presentano.
- f) Si occupa del Bilancio Sociale

## COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

1. **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
2. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
3. in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

### PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano scuola digitale, qui di sotto illustrato, attraversa e spesso si sovrappone, sia per quel che riguarda gli obiettivi che le azioni, al più complessivo Piano triennale dell'offerta formativa.

**Gli obiettivi** non cambiano, sono le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno come individui, cittadini e professionisti nella società, in una società in rapidissima evoluzione che pone sempre nuove sfide in termini di nuove alfabetizzazioni, nuove competenze, nuove cittadinanze, nuove modalità di apprendere e comunicare. Sono, in ultima analisi, gli strumenti per dare ai nostri alunni le chiavi di lettura del loro futuro.

**Le azioni:** Nuove competenze della scuola nell'era digitale richiedono azioni di graduale, e al tempo stesso, profonda innovazione **negli strumenti, nei contenuti e nelle modalità di interazione didattica.**

In questa visione, il "digitale" diventa strumento abilitante per l'innovazione, le tecnologie portate dentro le classi supportano la trasformazione degli ambienti di apprendimento, gli spazi, i tempi, le relazioni, le metodologie, ed in primo luogo le interazioni didattiche.

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. La tecnologia quindi intesa come supporto a processi di innovazione metodologico-didattica al servizio di una scuola non più unicamente trasmissiva, ma di una scuola aperta ed inclusiva in grado di affrontare le sfide dell'innovazione.

Il piano scuola digitale, e tutte le opportunità che in esso si potranno cogliere, deve quindi essere considerato uno strumento, una occasione in più per operare quel cambiamento di paradigma dentro la didattica quotidiana, dentro il fare scuola in tutte le sue dimensioni. Esso sarà finalizzato a:

- Diffondere, potenziare ed ottimizzare gli strumenti abilitanti (condizioni di accessibilità; qualità degli ambienti di apprendimento; dotazioni tecnologiche per la didattica e per l'amministrazione)
- Innovare metodologie e pratiche didattiche anche con il supporto delle tecnologie
- Portare a sistema le molteplici esperienze didattiche già in atto nel nostro Istituto e che necessitano di un disegno organico ed integrato affinché possano essere diffuse e condivise dall'intera comunità.

Obiettivo che implica necessariamente il ripensamento e l'innovazione dell'intero sistema di governance dei processi non solo didattici ma anche amministrativi.

Di seguito verranno illustrati i **4 obiettivi del Piano scuola digitale e le relative azioni programmate ripensate in funzione delle caratteristiche e dei bisogni del nostro Istituto**

1) STRUMENTI – 2) COMPETENZE – 3) CONTENUTI – 4) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

**OBIETTIVO 1): FORNIRE STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA ED AMMINISTRATIVA**

#### **AZIONI:**

- ACCESSO
  - a. CABLAGGIO INTERNO DI TUTTI GLI SPAZI (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)
    - i. Finanziamento FESR LAN/WLAN
- SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
  - a. SOLUZIONI DIGITALI DI BASE CHE FACILITINO AMBIENTI PROPEDEUTICI AD APPRENDIMENTI ATTIVI E LABORATORIALI, COSTRUTTIVISTI E PER PROGETTO
  - b. STRUMENTAZIONE COGNITIVA (RISORSE INFORMATIVE, RISORSE COLLABORATIVE, RISORSE COGNITIVE ES. APPS PER MAPPING, CODING, MAKING,)
  - c. ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI DELLA DIDATTICA
  - d. SCENARI PER LA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI COMPITI AUTENTICI
- AMMINISTRAZIONE DIGITALE
  - a. REGISTRO ELETTRONICO
  - b. SITO WEB
  - c. DIGITALIZZAZIONE DELLA GESTIONE, ARCHIVIAZIONE E FLUSSO DOCUMENTALE
- IDENTITA' DIGITALE
  - a. E-PORTFOLIO DELLO STUDENTE (PROGETTO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI RIFERIMENTO)
  - b. E-PORTFOLIO DEL DOCENTE (PERCORSO PROFESSIONALE E AZIONI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO)

**OBIETTIVO 2) : RIVEDERE I CONTENUTI: NUOVI ALFABETI****AZIONI**

- Il coding ed il pensiero computazionale in tutte le classi della primaria
- Educazione all'esercizio attivo della Cittadinanza digitale
- Progetto Il cyberbullismo
- La patente informatica eipass Junior
- Fruizione e produzione di testi digitali
- Il FABLAB, creatività e tecnologia per l'apprendistato cognitivo

**OBIETTIVO 3): COMPETENZE –**

E' indispensabile partire da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digitalliteracy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

**OBIETTIVO 4): FORMAZIONE****AZIONI**

- a. **PERCORSI DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI SUI SEGUENTI TEMI:**
  - 1.TRASFORMARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELLA INFANZIA**(AGIRE I CAMPI DI ESPERIENZA ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE)
  - 2.REALIZZARE ATELIER CREATIVI PER LE COMPETENZE DI BASE NELLA PRIMARIA**
  - 3.DIDATTICA LABORATORIALE, REALIZZARE UNA FABLAB
  - 4.IL CODING E LA ROBOTICA EDUCATIVA
  - 5.PROGRAMMARE E VALUTARE E CERTIFICARE PER COMPETENZE**
  - 6.LE TECNOLOGIE A SUPPORTO DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA
  - 7.SETTING PER LAVORARE IN CONDIVISIONE**
  - 8.STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
  - 9.PIATTAFORME PER COSTRUIRE RETI E COMUNITA' DI PRATICA
- b. **PERCORSI DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA**
  - IL PROTOCOLLO INFORMATICO
  - GESTIONE DI ARCHIVI DIGITALI gestione dei flussi documentali (applicativo GECODOC)
  - **UTILIZZO DEI SOCIAL PER CONDIVIDERE E COSTRUIRE SINERGIE CON IL TERRITORIO**

## OBIETTIVO 4): L'ACCOMPAGNAMENTO

### AZIONI

- INDIVIDUAZIONE DELLA F.S. TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA
- COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE (INFANZIA-PRIMARIA) TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA
- COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE
- INDIVIDUAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE
- REPERIMENTO FIGURE DI TECNICI PER LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA ATTRAVERSO IL PROGETTO "Garanzia giovani"

## PNSD PER IL PTOF

**Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)** è un documento pensato per **guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.**

**La legge 107** prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- ❖ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ❖ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ❖ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ❖ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ❖ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- ❖ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ❖ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ❖ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole,

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

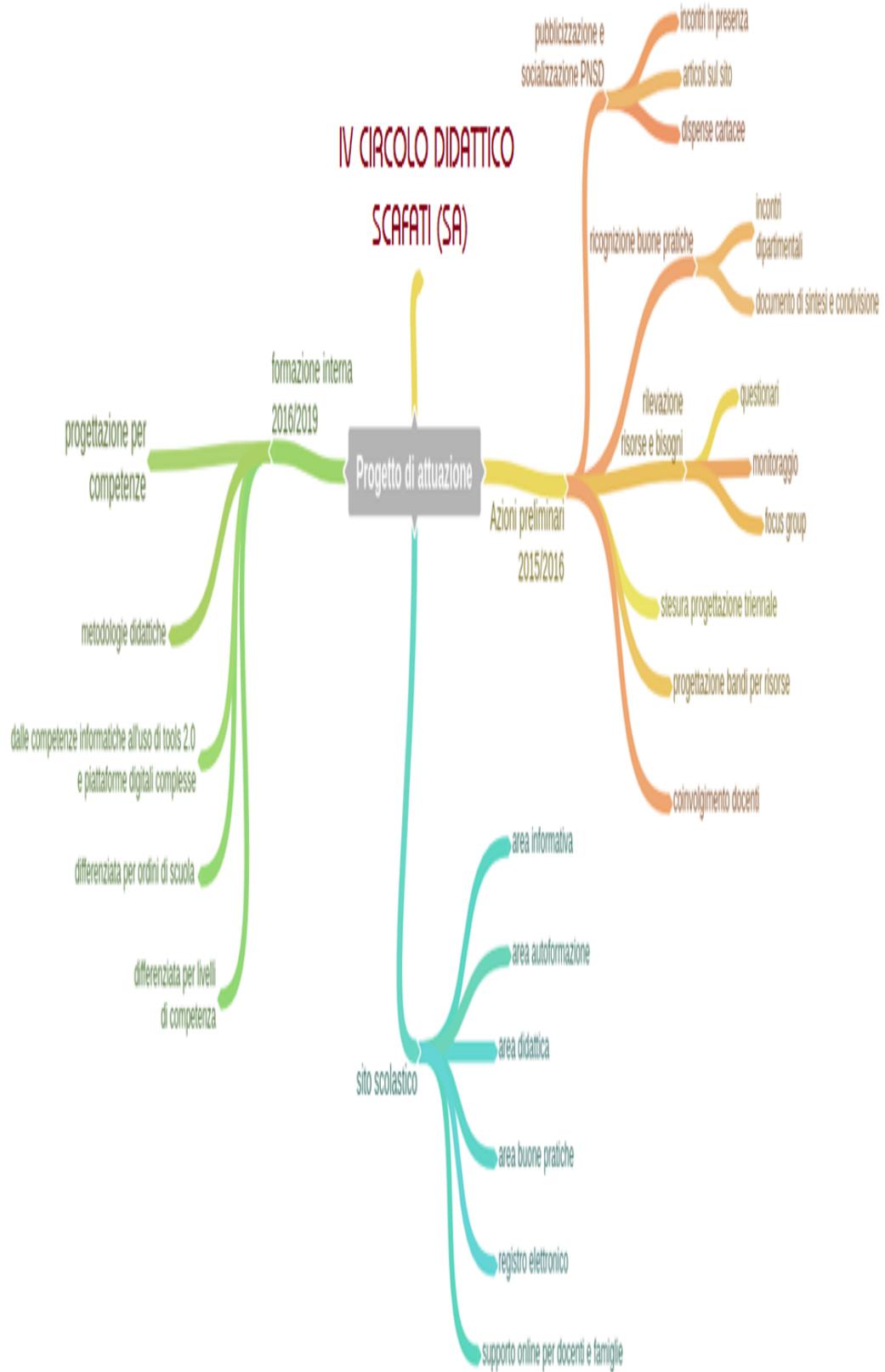
**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Si riporta una breve indicazione delle prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

1. **PUBBLICAZIONE** del *Piano Nazionale Scuola Digitale* sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase potrebbe essere svolta tra gennaio e febbraio 2016 mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.
2. **RICOGNIZIONE**. Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta a febbraio-marzo 2016 e tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.
3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE**. Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell'immediato e su lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Ma mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire. Si potrebbe svolgere questa fase a marzo-aprile 2016.
4. **INTERVENTI AD HOC**. Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE**. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lei coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubriche *ad hoc*. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l'AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico. Questa fase potrebbe essere svolta nel mese di giugno 2016.



## Proposta del piano di intervento 2016/2019 dell'Animatore Digitale

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.</li> <li>• Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.</li> <li>• Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>• Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto: giornale di Istituto, eTwinning e relativa formazione.</li> <li>• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</li> <li>• Introduzione al pensiero computazionale</li> <li>• Formazione per l'uso di software open source per la Lim.</li> <li>• Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</li> <li>• Creazione di un cloud d'Istituto ( Microsoft for education)</li> <li>• La sicurezza e la privacy in rete</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi</li> <li>• Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.</li> <li>• Utilizzo di piattaforme di elearning ( Edmodo o Fidenia ) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica</li> <li>• Utilizzo del registro elettronico.</li> <li>• Utilizzo del cloud d'Istituto.</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.</li> <li>• Creazione di e-portfoli da parte dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD)</li> <li>• Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD)</li> <li>• Aggiornamento del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze</li> <li>• Realizzazione di learningobjects con la LIM o altri strumenti dedicati</li> <li>• Condivisione di materiali didattici prodotti in modalità OER</li> <li>• Partecipazione a progetti internazionali ( etwinning, Erasmus+ )</li> <li>• Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Utilizzo di piattaforme di elearning ( Edmodo o Fidenia ) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento</li> <li>• Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Formazione sulle</li> </ul>

		<p>curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali ( BYOD ).</li> <li>• Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Partecipazione a progetti internazionali ( eTwinning, Erasmus + )</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>	<p>tematiche della cittadinanza digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di e-portfoli da parte di docenti ed alunni.</li> <li>• Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.</li> <li>• Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale</li> <li>• Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali eTwinning o Erasmus+</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>• Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</li> <li>• Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Partecipazione a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>• Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.</li> </ul>	<p>Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</li> </ul>	
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.</li> <li>• Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</li> <li>• Diffusione della didattica project-based</li> <li>• Selezione e presentazione di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici</li> <li>- siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.</li> <li>- strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali.</li> </ul> </li> <li>• Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</li> <li>• Utilizzo di un cloud di istituto</li> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>• Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</li> <li>• La cittadinanza digitale</li> <li>• Creazione di aule 2.0 o 3.0</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare e diffondere la didattica project-based.</li> <li>• Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).</li> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning</li> <li>• Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.</li> <li>• Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>• Cittadinanza digitale.</li> <li>• Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</li> <li>• Autorevolezza e qualità dell'informazione.</li> <li>• Creazione di aule 2.0 o 3.0</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare e diffondere la didattica project-based.</li> <li>• Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, flippedclassroom, BYOD, eTwinning</li> <li>• Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.</li> <li>• Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 , Minecraft, Arduino).</li> <li>• Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.</li> <li>• Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</li> <li>• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</li> <li>• Creazione di aule 2.0 o 3.0</li> </ul>

### **Piano formazione insegnanti e personale ATA**

<b>Piano di formazione dei docenti previsto nel triennio</b>				<b>Priorità strategica cui si riferisce</b>
<b>Anno di riferimento</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo a carico</b>	<b>Tematica</b>	
1°anno 2015/16	8	MOF	“Corso sulla sicurezza”	<b>Diffondere e migliorare la cultura della salute e della della sicurezza sui luoghi di lavoro.</b>
	8	MOF/USR Campania	“BLSA”	
1°anno 2015/16	12	MOF	“Dinamiche relazionali del gruppo classe”	<b>Migliorare gli esiti e garantire il successo formativo a tutti.</b>
	9	MOF	“Coding for teaching”	
	15	MOF	“Disturbi specifici di apprendimento”	
	12	MOF	“Programmazione, valutare e certificare per competenze”	
			“Formazione docenti neoassunti”	
	12	BONUS DOCENTI	“Tecnologia per la didattica inclusiva”	
		TECHNO CLIL	“Metodologia Clil con l’uso di tecnologie innovative” Sperimentazione nella scuola primaria	
2°anno 2016/17	20 6	MOF	“Software per la didattica inclusiva” “Strumenti digitali di comunicazione e condivisione”.	
3°anno 2017/18	20	MOF	“PNL/PROSOCIALITA’: competenze interpersonali e dinamiche relazionali.”	

<b>Piano di formazione del personale ATA previsto nel triennio</b>			
<b>Anno di riferimento</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo a carico</b>	<b>Tematica</b>
1°anno 2015/16	8	Fis	“BLSA”
2°anno 2016/17	10	Fis	“Software per la dematerializzazione e le novità introdotte dalla normativa.”
3°anno 2017/18	10	Fis	“Legislazione Scolastica”

**ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Schede di progetto:**

SCHEDA DI PROGETTO N°1 SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATA COL FIS

ATTIVITA' PER L'INCLUSIVITA' \ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Denominazione progetto	<b>"Mille e più colori: Il mio amico speciale"</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le prestazioni degli alunni, nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.</i>
Traguardo di risultato	<i>oggettive del 10% e ridurre la percentuale di varianza tra le classi del 5%; Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove</i>
Obiettivo di processo	<i>Costruire percorsi condivisi per intercettare e monitorare bisogni educativi speciali. Osservazione dei casi e presa in carico condivisa. Pianificazione di strategie di intervento e valutazione sistematica delle stesse. Garantire il successo formativo valorizzando le potenzialità di ognuno attraverso una didattica innovativa.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>===Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore di tre punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili. Gli alunni coinvolti raggiungono, nel loro insieme, un livello medio-alto di autonomia.</i>
Attività previste	<i>I bambini, a gruppi di due, lavoreranno con un pc portatile. Attraverso l'introduzione di nuove apparecchiature si vuole ripensare radicalmente l'ambiente di apprendimento e modificare l'allestimento dell'aula a favore di setting che consentano, attraverso l'introduzione di postazioni di lavoro tecnologicamente avanzate, di superare la linearità e di abbattere la tradizionale disposizione che sottolinea la gerarchia dei ruoli docente-discente. I docenti, da erogatori di contenuti, diventano "tutor", facilitatori di processi che integrano anche gli <b>apprendimenti non formali</b> acquisiti dagli alunni negli ambienti esterni alla scuola. L'utilizzo "on demand" di tutte le apparecchiature tecnologiche presenti nell'ambiente di apprendimento sposta l'attenzione delle strumentazioni, le quali diventano "trasparenti", al contesto che diventa ambiente sociale in grado di connettere le intelligenze multiple presenti nella classe. Tali intelligenze, operando in sinergia, diventano "intelligenza collettiva".</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tre docenti dell'organico di fatto che saranno utilizzati per insegnamento con strategie innovative, preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 42 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM ed un computer ogni due alunni per le attività previste (già disponibili)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica e di Italiano (media della classe V interessata)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del secondo quadrimestre del c.a. è di dieci punti percentuali nelle prove standardizzate, in linea con quanto previsto a livello di Circolo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore medio di partenza è del 12,4% degli studenti nei due livelli superiori mentre quello regionale è del 17,4%; quello atteso finale del 16% a maggio 2017 per la matematica. Invece il valore medio di partenza è del 25,7% degli studenti nei due livelli più bassi mentre quello medio regionale è del 23,75%; quello atteso finale del 24,75% a maggio</i>

	2017 per la matematica. Vedi dal RAV esiti Invalsi.
--	---

SCHEDA DI PROGETTO N°2 SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATA COL FIS

Competenze linguistiche / strategie alternative / inclusività / ambiente di apprendimento innovativo

Denominazione progetto	<b>ARTLAB :“ DIVERSAMENTE .....CREATIVI”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze trasversali degli alunni, e le competenze digitali</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre la criticità delle prove oggettive del 10% e la varianza tra le classi del 5%. Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità di ognuno attraverso una didattica innovativa, coinvolgente e laboratoriale. Sviluppare le abilità e le competenze individuali attraverso l'uso di vari linguaggi: artistico, manipolativo, digitale e tecnologico. Favorire l'integrazione e la diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento..</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>// Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Marra che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore di tre punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili. Gli alunni coinvolti raggiungono, nel loro insieme, un livello medio-alto di autonomia.</i>
Attività previste	<i>Percorso di attività espressive e creative con l'uso di varie tecniche di pittura (tempera, su vetro, acrilica su tela, ecc...), manipolazione di vari materiali (argilla, das, materiali di risulta di vario genere), sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività progettuali di "coding", realizzazione di progetti per la costruzione di oggetti.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tre docenti dell'organico di fatto che saranno utilizzati per insegnamento con strategie innovative. Impegno orario totale previsto: 42 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso del laboratorio multimediale e della LIM.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del secondo quadrimestre del c.a. è di dieci punti percentuali rispetto alla situazione di partenza.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore medio di partenza nei tre livelli superiori è del 60% degli alunni; quello atteso alla fine del corso del c. a. è del 70%.</i>

## SCHEDA DI PROGETTO N°3 SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATA COL FIS

Denominazione progetto	<b>" PASTICCIANDO.....SI CREA"</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le prestazioni competenze trasversali degli alunni</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati attesi: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 10% e la percentuale di varianza tra le classi del 5%</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Offrire occasioni d'integrazione attraverso attività di gruppo , creando l'opportunità di esperienze sociali positive e piacevoli. Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la disponibilità alla collaborazione e al rispetto dell'altro.</i>
Altre priorità (eventuale)	// //
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni delle classi prima, seconda e terza della scuola primaria raggiungono nel loro insieme un livello medio di autonomia.</i>
Attività previste	<i>Scuola di pasticceria: il salame di cioccolato, i biscotti della nonna, i dolcetti decorati, Bon-bon al cioccolato.  Preparazione di:Fettuccine, Pizza , Gnocchi di patate , Polpettone ripieno e altre gustose ricette.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Quattro docenti dell'organico di fatto . Impegno orario totale previsto: 56 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di cucina, uso della LIM. Materiale di facile consumo. Prodotti alimentari per la realizzazione delle ricette.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del secondo quadrimestre del c.a. è di dieci punti percentuali rispetto alla situazione di partenza.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del corso si prevede un rafforzamento del 10 % delle capacità esperienziali degli alunni e della loro identità attraverso il rispetto delle regole di vita comunitaria e di quelle di educazione alla salute, un miglior inserimento dei gruppi e una diminuzione del disagio negli alunni con maggior difficoltà di apprendimento.</i>

## SCHEDA DI PROGETTO N°4: SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATO COL FIS.

Denominazione	“RACCONTIAMO...” Progetto teatro.
Priorità cui si riferisce	MIGLIORARE LE PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI ,NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI IN ITALIANO E MATEMATICA
Traguardo di risultato (event.)	POTENZIAMENTO DEI LIVELLI 1 2 3 del 50%,RECUPERO DEI LIVELLI 4 e 5 DEL 100%
Obiettivo di processo (event.)	GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI ATTRAVERSO UNA DIDATTICA INNOVATIVA CHE VALORIZZI LE POTENZIALITA' DI OGNUNO CON STRATEGIE DI INTERVENTO PIANIFICATE
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui intervenire	ALUNNI CLASSE IV DELLA SCUOLA PRIMARIA PLESSO TENENTE IORIO; LIVELLI 1 2 3 INVALSI: 15 ALUNNI-LIVELLI 4 E 5: 3 ALUNNI
Attività previste	DRAMMATIZZAZIONE, LABORATORI DI SCRITTURA E DI LETTURA, USO DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA CRESCITA DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO CHE CONSENTA A TUTTI GLI ALUNNI DI SENTIRSI PROTAGONISTI CONSAPEVOLI NELLO SVILUPPO DELLE PROPRIE CONOSCENZE
Risorse finanziarie necessarie	===
Risorse umane (ore) / area	DOCENTI DI CLASSE
Altre risorse necessarie	USO DEL PC E DELLA LIM
Indicatori utilizzati	PROVE STANDARDIZZATE
Stati di avanzamento	PROGETTO CURRICULARE VOLTO A POTENZIARE LE COMPETENZE E CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI
Valori / situazione attesi	VALORI DI PARTENZA RIFERITO AI LIVELLI INVALSI N°16 ALUNNI LIVELLI 1 2 3 VALORI ATTESI MIGLIORAMENTO 50%- N°3 ALUNNI LIVELLI4 E 5 VALORI ATTESI MIGLIORAMENTO 100%

ATTIVITA' PER L'INCLUSIVITA'\AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

## SCHEDA DI PROGETTO N°.5 : SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATO COL FIS.

Denominazione progetto	I GIOCHI, LE REGOLE, GLI ALIMENTI RACCONTANO. "CLASSE VC"
Priorità cui si riferisce	Costruire la propria identità mediante l'ascolto di esperienze vissute nel passato e sviluppare un pensiero critico, autonomo, includendo culture, abitudini e tradizioni di ieri, di oggi e di altri Paesi.
Traguardo di risultato	Elevare al massimo la percentuale dell'acquisizione delle competenze.
Obiettivo di processo	Recuperare gli spazi - strada per una vita di qualità e a misura di bambino, e come da Progetto UNICEF "Città amica dei bambini": Caro Sindaco ti scrivo per dirti che.....
Altre priorità	Conoscere i diritti del gioco e dell'alimentazione rispettando regole e comportamenti. Recuperare la memoria storica degli spazi scomparsi e i rapporti generazionali.
Situazione su cui interviene	Si ritiene opportuno stimolare in ogni allievo, la creatività, la curiosità, il desiderio di sperimentare i giochi di gruppo e di strada, per recuperare la figura "del bambino che non c'è più", E ancora, l'intervento didattico-educativo è rivolto a migliorare la qualità della vita, con il fine di tutelare la salute e il cibo : "Dalla Natura al Piatto" (MANGIASANO...V.A.S.).
Attività previste	Interventi esterni di testimoni della memoria: i nonni. Narrazioni, ascolto, descrizioni, visualizzazioni di giochi, cibi, scritte di regole, conta, tiritere, etc. Visione di filmati, foto, reperti. Costruzione di alcuni giocattoli, bambole di stoffa, ricettari. Giochi antichi simulati nel cortile della Scuola e rivisitazioni di menù storici in chiave moderna. Lavori di gruppo e giochi individuali e di squadra. Lavori individuali.
Risorse umane	Due docenti di posto comune e un docente di sostegno per un numero di 20 ore. Esperti esterni: nonni, e nonne disponibili ai racconti storici locali e non; referente Unicef Scuola (Già presente nel Circolo).
Altre risorse necessarie	Utilizzo della LIM di classe e dei computer dei laboratori per realizzare le attività previste dal progetto. Macchina fotografica digitale.
Indicatori utilizzati	Indicatori nazionali atti a misurare il conseguimento delle abilità e competenze, e come da Rav e Ptof
Stati di avanzamento	Ampliamento delle conoscenze multidisciplinari e sviluppo dell'area cognitiva, affettiva e relazionale di ogni bambino - allievo.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 48% per tutti e tre i livelli di apprendimento. Si prevede e si attende, per il mese di Maggio, il raggiungimento del 100%.

## SCHEMA DI PROGETTO N° 6 : SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATO COL FIS.

Denominazione progetto	VERSO UNA SCUOLA AMICA
Priorità cui si riferisce	Programmare un'educazione di qualità per garantire a tutti uguaglianza di pari opportunità. Crescere in un ambiente formativo, sereno improntato sulla continuità verticale, per costruire capacità e competenze utili ad affrontare la vita.
Traguardo di risultato	Promuovere un rapporto di continuità metodologica didattica tra gli ordini di Scuola per garantire uno sviluppo fisico - psichico - sociale armonico atto a favorire l'acquisizione di abilità e competenze utili ad un apprendimento globale. Creare lo spazio Scuola come Atelier del rispetto dell'alterità e delle buone regole.
Obiettivo di processo	Favorire la crescita e la maturazione globale del bambino. Contrastare e prevenire il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo.(L' Albero dei diritti- Unicef, circ. MIUR)
Altre priorità	Educare al giusto utilizzo dei mezzi multimediali ed in particolare del telefono cellulare. Educare all'affettività, alla legalità e ai diritti umani (Convenzioni internazionali, Costituzione italiana, Codici).
Situazione su cui interviene	Educare alla consapevolezza del sé, alla convivenza democratica, alla gestione delle emozioni, affinché bambini e ragazzi fragili, collocati in ambienti a rischio, possano acquisire una formazione utile a renderli consapevoli nell'affrontare il "problema". Promuovere interventi di tutoring.
Attività previste	<p><b>Scuola dell'infanzia:</b> accoglienza a microesperienze. Visite alla Scuola Primaria per conoscere spazi, organizzazioni. Incontri con le classi primarie con partecipazione ad attività ludico - musicale e consumo di merenda. Incontri con le classi quinte con attività di educazione all'immagine linguistica e canora. Utilizzo della Lim e computer di classe. Osservazioni dirette dei bambini di 5 anni, durante alcune attività, e da parte delle docenti di quinta, al fine di acquisire notizie utili alle formazioni delle classi prime.. Incontri periodici fra docenti e bambini - allievi al fine di garantire uno sviluppo armonico, sereno per un approccio positivo con l'altro grado di Scuola.</p> <p><b>Scuola primaria:</b> lezioni, conversazioni libere e guidate, foto, documenti e visione di filmati inerenti al mancato rispetto dell'alterità. Letture (anche del testo in adozione) di brani riguardanti il fenomeno del bullismo. Ricerche, scritture dei testi di diverso tipo. Costruzione di un testo Rap da utilizzare nell'incontro con la Scuola Secondaria di primo grado.</p>

	Costruzione di cartelloni murali e di Pigotte Unicef per la realizzazione di una performance finale con l'allestimento, anche itinerante tra i vari Plessi, di uno stand UNICEF. Creazione di un disegno da stampare su magliette degli allievi con slogan - Rap. Incontri con le Istituzioni, Esperti (Polizia Postale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale), Responsabili dell'ASL per misurare la presenza dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo. Compilazione di schede e questionari per la rilevazione dati. Attuazione di una giornata simbolica del Bullismo e Cyber-bullismo con il coinvolgimento di alcune classi della Scuola Secondaria di I grado. (Convegno, incontri con le istituzioni, rilevazione dati, Giornata del bullo, attività prevedono una scansione triennale).
Risorse umane	Docenti della Scuola dell'Infanzia, delle classi V della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado. Personale ATA per supporto tecnologico per incontri e seminari. Gruppo Commissione Continuità, Polizia Municipale, CC, Referenti UNICEF, Polizia Postale, Responsabili ASL, Portavoce Commissione Continuità. Monte ore previsto: 20.
Altre risorse necessarie	N° 2 Dirigenti Scolastici.
Indicatori utilizzati	Indicatori PTOF, RAV, Circolari MIUR E NORMATIVE VIGENTI.
Stati di avanzamento	Limitare al minimo il fenomeno del bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio". Abbassare del 90% il livello di presenza del fenomeno del cyber-bullismo. Informare e formare le famiglie. Il tutto nel corso di 3 anni.
Valori / situazione attesi	Dai materiali raccolti, si procederà alla pubblicazione dei dati presentati nei convegni che si terranno nel triennio. Valore di partenza 40%, valore finale 90% al termine di alcuni interventi.
Docenti coinvolti	Tutti docenti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia con allievi dell'ultimo anno, I docenti della Scuola Primaria delle prime classi e delle classi quinte. Alcuni docenti della Scuola Secondaria di primo grado; i docenti della Commissione Continuità e docenti di sostegno delle classi coinvolte.

## SCHEDA DI PROGETTO N°.7 SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATO COL FIS.

Plesso “ Martiri d'Ungheria” classe IV- sez.A

Denominazione progetto	<u>“WWW.ATTENTIALUPO.IT”</u>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità del 10% e ridurre la percentuale di varianza tra le classi del 5%.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Garantire il successo formativo valorizzando le potenzialità di ognuno attraverso una didattica innovativa. Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali. Potenziare competenze con le dotazioni tecnologiche a supporto di metodologie didattiche.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Verificare la validità degli strumenti di valutazione adottati. Migliorare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Promuovere un miglior livello di alfabetizzazione informatica ed un corretto approccio agli strumenti attuali di comunicazione/interazione, quali i social network, le chat e la diffusione di materiale audiovisivo.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni coinvolti raggiungono, nel loro insieme, un livello medio-alto di autonomia.</i>
Attività previste	<i>Rivisitazione in chiave moderna della fiaba di “Cappuccetto Rosso” di C Perrault. Presentazione di potenzialità, criticità, pericoli del mondo virtuale. Analisi di forme di “navigazione a rischio” e produzione di un decalogo-guida per un sicuro comportamento online. Attività di gruppo per favorire l'interazione, progettare e realizzare uno scopo comune. Elaborazione di un prodotto multimediale, utilizzando testi di vario tipo, immagini, registrazioni audio, ....</i>
Risorse finanziarie necessarie	----
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente. Impegno orario totale previsto: h 14.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Computer- LIM- macchina fotografica- materiale di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica e di Italiano.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso sarà del 10% rispetto alle prove standardizzate in linea con quanto previsto a livello di Circolo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare del 5% il valore di partenza degli allievi nei tre livelli superiori, del 3% quello degli allievi dei livelli 1-2, a maggio 2017.</i>

SCHEDA DI PROGETTO N°8 SCUOLA PRIMARIA CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATA COL FIS  
ATTIVITA' PER POTENZIARE LE EDUCAZIONI /PER L'INCLUSIVITA'

Denominazione progetto	<b><i>a...Bi...Ci: Percorso di alfabetizzazione del pedone e del ciclista</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Ampliare il tempo scuola e potenziare e diversificare l'offerta formativa</i>
Traguardo di risultato	<i>Necessità di acquisire regole comportamentali fondamentali finalizzate allo sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva</i>
Obiettivo di processo	<i>Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati. Costruire percorsi condivisi per intercettare e monitorare bisogni educativi speciali.</i>
Altre priorità	<i>Potenziare le educazioni ed ogni forma di espressione del sè</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni delle 3 classi Prime(tot 59) e delle 2 classi terze(Tot.34) che cominciano a vivere la strada da pedoni e/o ciclisti. Sviluppare in tali alunni la competenza chiave" Agire in modo autonomo e responsabile"</i>
Attività previste	Comportamenti corretti e/o pericolosi in strada. -L'ambiente strada -La segnaletica stradale -Il corretto comportamento del pedone -Il corretto comportamento del ciclista -Utilizzo di CD /DVD - Utilizzo di Internet - Giochi di simulazione di situazioni di traffico -Cartelloni di sintesi -Prodotti multimediali -Interventi delle Forze dell'Ordine e/o
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti delle classi coinvolte con un impegno orario di 14 ore. Impegno orario totale previsto:70 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale di facile consumo ,LIM,pc</i>
Indicatori utilizzati	Osservazione occasionale e sistematica delle abilità raggiunte con la compilazione di una griglia valutativa a metà percorso; Sperimentazione su campo (compito –autentico) delle competenze acquisite
Stati di avanzamento	Alla fine del percorso si attendono sia un avanzamento delle conoscenze e abilità e sia un miglioramento degli atteggiamenti con cui i bambini si approcceranno alle regole, sempre in base alle diverse fasce di età.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso si prospetta un raggiungimento del 50% degli obiettivi previsti

SCHEDA DI PROGETTO N°9 CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATO COL FIS.

III B – IV B MARTIRI D'UNGHERIA

Denominazione progetto	<i>UN PC PER AMICO</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le prestazioni degli alunni, nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.
Traguardo di risultato (event.)	Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 3%; nel secondo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5%; nel terzo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive dell'8%.
Obiettivo di processo (event.)	Ampliare il tempo scuola per potenziare e diversificare l'offerta formativa rispettando le esigenze e i tempi di apprendimento degli alunni. Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali. Potenziare le dotazioni tecnologiche a supporto di metodologie didattiche efficaci per l'acquisizione di competenze.
Altre priorità (eventuale)	Uso appropriato delle procedure logiche e tecnologiche sempre più complesse e multidimensionali.
Situazione su cui interviene	Gli alunni raggiungono un livello medio di autonomia operativa e organizzativa.
Attività previste	Uso del pc come strumento di lavoro. Uso di paint, powerpoint... Uso di scratch.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Due docenti: impegno totale previsto 30 ore.
Altre risorse necessarie	Computer – Lim – tablet – materiale di facile consumo.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di italiano e matematica di ingresso e di verifica.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del secondo quadrimestre del c.a. è di 5 punti percentuali nelle prove standardizzate, in linea con quanto previsto a livello di circolo.
Valori / situazione attesi	Risultati scolastici: il valore atteso è di superare le criticità del 25% nei prossimi tre anni e di raggiungere un potenziamento del 20%.

SCHEDA DI PROGETTO N°10 CON ESPERTO INTERNO E FINANZIATO COL FIS.

II A B C – III A Martiri d'Ungheria

Denominazione progetto	LETTURA E RACCONTO CREATIVO: I NUOVI CODICI
Priorità cui si riferisce	Migliorare le prestazioni degli alunni in italiano, inglese, matematica.
Traguardo di risultato (event.)	Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5% e ridurre la percentuale di varianza tra le classi del 2/3%.
Obiettivo di processo (event.)	Costruire percorsi condivisi per intercettare e monitorare i bisogni; osservazione e pianificazione del percorso su contenuti condivisi per ampliare o potenziare “ i nuovi codici”.
Altre priorità (eventuale)	Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.
Situazione su cui interviene	Gli alunni raggiungono un livello medio di autonomia operativa e organizzativa.
Attività previste	Drammatizzazione teatrale e modalità espressive alternative. Interiorizzazione dei personaggi in L2. Coding: scratch ( piccolo fumetto animato)
Risorse umane (ore) / area	Cinque docenti: Impegno orario totale previsto: 70 ore.
Altre risorse necessarie	Computer- LIM- Macchina fotografica-telecamera- materiali di facile consumo.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di italiano, inglese e matematica di ingresso e di verifica bimestrale.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del secondo quadrimestre del c.a. è di 5 punti percentuali nelle prove standardizzate, in linea con quanto previsto a livello di circolo.
Valori / situazione attesi	Il valore atteso, per i tre gruppi di lavoro, è di superare le criticità nei prossimi tre anni del 25 % e di raggiungere un potenziamento del 20%

## SCHEDA DI PROGETTO N°11 CON DOCENTI INTERNI ED ESPERTO ESTERNO IN ORARIO CURRICULARE.

Scuola Primaria –Tutte le classi V del IV Circolo Didattico di Scafati.

Denominazione progetto	<i>Teatrando e cantando....le quinte classi salutano la scuola primaria.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica.</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare del 10% gli esiti nelle prove oggettive e la varianza del 5% tra le classi.</i>
Obiettivo di processo	<p><i>1. Trasformare gli ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative, coinvolgenti e laboratoriali.</i></p> <p><i>2. Potenziare metodologie didattiche, per l'acquisizione di competenze.</i></p> <p><i>3. Realizzare un'esperienza attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi (recitazione, danza e canto) per esprimere e controllare la propria emotività ed affettività.</i></p> <p><i>4. potenziare la conoscenza di sé e dell'altro.</i></p> <p><i>5. Rendere i bambini protagonisti migliorando le capacità comunicative di ciascuno.</i></p> <p><i>6. Accettare la diversità attraverso la cultura della pace.</i></p>
Altre priorità (eventuale)	<i>Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni raggiungono un livello medio-alto di autonomia operativa e organizzativa.</i>
Attività previste	<i>Lettura, analisi e comprensione di un testo teatrale e brani musicali in lingua italiana ed inglese; memorizzazione e recitazione di parti ; esecuzione di canti in forma individuale e corale; elaborazione di semplici scenografie e coreografie. I docenti saranno coadiuvati per un'ora a settimana da un esperto esterno negli aspetti tecnico organizzativi della performance di fine ciclo.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Quattro docenti delle classi. Impegno orario totale previsto: h 56.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Computer, LIM, lettore CD, macchina fotografica, materiale di facile consumo.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate di italiano e di matematica (media delle due classi quinte)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso sarà del 6-7 % rispetto alle prove standardizzate.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare del 3% rispetto al dato regionale i livelli 1 e 2 del livello oggettivo.</i>

## SCHEDA DI PROGETTO N°1 (CON ESPERTO ESTERNO E FINANZIATO DAI GENITORI) SCUOLA PRIMARIA.

## ATTIVITA' PSICOMOTORIA ESPRESSIVA

Denominazione progetto	<i>“Ritmo , suono e movimento “</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sperimentare il ballo nel suo valore artistico e culturale , valorizzando sia la creatività individuale sia la cooperazione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rafforzamento della personalità, riconoscimento delle proprie e altrui emozioni attraverso la comunicazione corporea; inclusione di alunni con disagio e superamento delle dinamiche socio-relazionali problematiche.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Coordinazione motoria generale e segmentaria, collaborazione e cooperazione tra pari, educando all'autonomia, alle libere scelte individuali per una corretta convivenza.</i>
Situazione su cui interviene	<i>N° 60 alunni del plesso Martiri d'Ungheria con particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione.</i>
Attività previste	<i>Danza moderna ,balli di gruppo ,balli di coppia , coreografie miste</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per gli esperti esterni con il contributo volontario dei genitori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N° 2 Esperti selezionati con bando. Impegno orario totale previsto: 15 ore pro-capite. Contemporanea vigilanza dei docenti di classe.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale di facile consumo e costumi per la performance finale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Coordinazione motoria ed espressività corporea.</i>
Stati di avanzamento	<i>//</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il miglioramento atteso al termine del progetto è di dieci punti percentuali rispetto alla situazione di partenza.</i>

**Personalizzazione dell'offerta formativa attraverso un'articolazione per fasce di età e rimodulazione dei gruppi.** SCHEDA DI PROGETTO N°2 (CON ESPERTO ESTERNO E FINANZIATO DAI GENITORI) SCUOLA PRIMARIA.

*Attività psicomotoria espressiva-coreutica, teatrale*

Denominazione progetto	<i>“Attività psicomotoria espressiva-coreutica, teatrale”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle abilità motorie di base, degli aspetti comunicativo relazionali</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rafforzamento della personalità, riconoscimento delle proprie e altrui emozioni attraverso la comunicazione corporea; inclusione di alunni con disagio e superamento delle dinamiche socio-relazionali problematiche.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Coordinazione motoria generale e segmentaria, collaborazione e cooperazione tra pari, educando all'autonomia, alle libere scelte individuali per una corretta convivenza.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Intera platea scolastica del plesso T. Iorio e 35 alunni del plesso Marra Zaffaranelli con particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione.</i>
Attività previste	<i>Controllo dei propri segmenti corporei, sentire e gestire l'equilibrio, percezione dello spazio interno ed esterno, ascolto globalizzato della musica, drammatizzazione attraverso la danza.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per gli esperti esterni con il contributo volontario dei genitori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Esperto selezionato con bando. Impegno orario totale previsto: 60 ore. Contemporanea vigilanza dei docenti di classe.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiale di facile consumo e costumi per la performance finale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Coordinazione motoria ed espressività corporea.</i>
Stati di avanzamento	<i>//</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il miglioramento atteso al termine del progetto è di dieci punti percentuali rispetto alla situazione di partenza.</i>

## SCHEDA DI PROGETTO N°3 (CON ESPERTO ESTERNO E FINANZIATO DAI GENITORI)SCUOLA PRIMARIA

## ATTIVITA' PSPICOMOTORIA

Denominazione progetto	<i>"PROMOZIONE DEL GIOCO-SPORT:MINIBASKET</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle abilità motorie di base, coordinazione globale e segmentaria ,collaborazione e cooperazione .</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Rafforzamento della personalità ,inclusione e superamento delle dinamiche socio-relazionali problematiche.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Coordinazione motoria generale e segmentaria, esercizi gioco sulla percezione del corpo ,lateralità , strutturazione spazio –temporale ,educazione posturale e respiratoria ,rispetto delle regole e dell'altro.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gruppi di alunni dalla prima alla quinta classe dei plessi Martiri d'Ungheria e Zaffaraneli con particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione.</i>
Attività previste	<i>Schemi motori di base:camminare ,correre ,saltare, lanciare ... Coordinazione oculo-manuale . Giochi di destrezza. Giochi di squadra</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per gli esperti esterni con il contributo volontario dei genitori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Esperto selezionato con bando. Impegno orario totale previsto: 60 ore. Contemporanea vigilanza dei docenti di classe.</i>
Altre risorse necessarie	<i>//</i>
Indicatori utilizzati	<i>Coordinazione motoria e fair play</i>
Stati di avanzamento	<i>//</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il miglioramento atteso al termine del progetto è di dieci punti percentuali rispetto alla situazione di partenza.</i>

**SCHEDA DI PROGETTO N°1** CON ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA

## COMPETENZE LINGUISTICHE /CONTINUITA'/INCLUSIVITA'.

Denominazione progetto	<b>“ C’era una volta.....”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati attesi: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 10% e la percentuale di varianza tra le classi del 5% (Indicatori di riferimento: conoscenze, abilità e competenze relative alla riflessione linguistica, comunicazione orale, lettura e comprensione)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Calendarizzare attività tra la scuola dell’infanzia e i primi due anni della primaria di percorsi laboratoriali ludico-espressivi. Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati ed inclusivi. Pianificare strategie di intervento e valutazione sistematica degli stessi. Garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso modalità didattiche innovative , coinvolgenti e laboratoriali, valorizzando le potenzialità di ognuno .</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gruppi di alunni delle classi prima e seconda della scuola primaria e i piccoli allievi di cinque anni della sezione B della scuola dell’infanzia. Gli alunni raggiungono nel loro insieme un valore quasi sufficiente di autonomia .</i>
Attività previste	<i>Percorso di attività organizzate in ascolto e comprensione di storie, approfondimento delle competenze fonologiche-lessicali e sintattiche per le conversazioni, discussioni, attività grafico-pittoriche, giochi linguistici, invenzione di filastrocche, indovinelli, interviste, utilizzo di materiali strutturati e non, costruzione di cartelloni, realizzazione di libricini, attività laboratoriali , ragionamento condiviso, dialogo, cartelloni di sintesi , drammatizzazione.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale di facile consumo.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 Docente dell’organico di potenziamento, con il supporto delle insegnanti di classe. Il progetto, di durata triennale, verrà realizzato a partire dal mese di gennaio/febbraio fino al termine delle lezioni, per il primo anno, per 22 ore settimanali.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso del PC e della LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standardizzate</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine del primo anno nelle prove oggettive è del 10% e la riduzione della varianza tra classi è del 5 %, nel secondo anno è del 7% e la varianza tra classi è del 7 %, nel terzo anno è del 5% e la varianza tra classi è del 10 %, in linea con quanto previsto a livello di Circolo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del c. a. si prevede un potenziamento del 10% delle abilità linguistiche di base e la valorizzazione degli stili individuali di apprendimento , un miglior inserimento dei gruppi e diminuzione del disagio negli alunni con maggior difficoltà di apprendimento.</i>

## SCHEDA DI PROGETTO N°1 SCUOLA DELL'INFANZIA

DENOMINAZIONE PROGETTO	L'INGLESE...UN GIOCO DA BIMBI
Priorità cui si riferisce	<p>Sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia si basa sulle seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La società multi-etnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese).</li> <li>• L'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di L2</li> </ul>
Traguardo di risultato (event.)	Attuare un primo approccio alla lingua inglese
Obiettivi di processo (event.)	<p>Durante i percorsi condivisi intercettare e monitorare bisogni educativi speciali, osservare i vari casi in modo puntuale e condiviso. Pianificare strategie di intervento ed organizzare una valutazione sistematica delle stesse con l'obiettivo di garantire il successo formativo, valorizzando le potenzialità di ognuno attraverso una didattica <b>innovativa e rafforzativa</b>.</p>
Altre priorità (event.)	Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.
Situazione su cui si interviene	<p>Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia del IV Circolo Didattico di Scafati (3/4/5 anni).</p> <p>Essendo una fascia ampia e diversa per età, diversi saranno i vari gradi di conoscenza, capacità ed autonomia, i livelli saranno dunque di tutti e tre le fasce (elementare, medio ed eccellente)</p> <p>Il progetto inizierà subito dopo le festività natalizie e terminerà nel mese di maggio 2016, per un totale di 15 ore a sezione, distribuite in un'ora di lezione a settimana.</p>
Attività previste	Tutte quelle previste dal progetto.
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di fatto che saranno utilizzati per insegnamento con strategie innovative. Impegno orario totale previsto: 135 ore.
Altre risorse necessarie (event.)	Utilizzo della LIM
Indicatori utilizzati	Osservazione occasionale e sistematica delle competenze raggiunte con la compilazione di una griglia valutativa a metà percorso
Stati di avanzamento	Alla fine del percorso si attendono sia un avanzamento delle conoscenze e abilità e sia un miglioramento degli atteggiamenti con cui i bambini si approcceranno alla lingua inglese, sempre in base alle diverse fasce di età.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è di circa il 45% delle tre fasce di età, quello finale previsto a maggio 2016 è del 50%.

## SCHEDA DI PROGETTO N°2 SCUOLA DELL'INFANZIA:

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>Progetto Masterchef</b>
Priorità cui si riferisce	Conoscere ed acquisire una corretta e sana alimentazione attraverso attività ludico-sensoriali.
Traguardo di risultato	Far scoprire ai bambini che mangiar sano significa vivere meglio e può essere anche molto gustoso.
Obiettivi di processo	Igiene, manualità, conoscere i vari alimenti e i loro processi di derivazione e trasformazione.
Altre priorità	Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.
Situazione su cui si interviene	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia del IV Circolo Didattico di Scafati (3/4/5 anni), Conoscere le caratteristiche nutrizionali ed organolettiche degli alimenti, attraverso i cinque sensi. Il progetto inizierà subito dopo le festività natalizie e prevede la realizzazione in sezione di una ricetta a settimana.
Attività previste	Tutte quelle previste dal progetto.
Risorse finanziarie necessarie	Vengono pagate solo tre ore per la manifestazione finale che si farà extracurriculare dal F.I.
Risorse umane (ore) / area	Le insegnanti di sezione che vogliono aderire al progetto.
Altre risorse necessarie (event.)	fornetto, altri utensili e materiali per realizzare le ricette ed eventuali lavoretti.
Indicatori utilizzati	Osservazione occasionale e sistematica delle competenze raggiunte.
Stati di avanzamento	Alla fine del percorso si attendono sia un avanzamento delle conoscenze e abilità e sia un miglioramento degli atteggiamenti con cui i bambini si approcceranno ad osservare una sana e corretta alimentazione..
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è di circa il 35% delle tre fasce di età (con una maggiore percentuale soprattutto nella fascia dei tre anni), quello finale previsto a maggio 2016 è del 60%

## SCHEDA DI PROGETTO N°3 SCUOLA DELL'INFANZIA:

DENOMINAZIONE PROGETTO	Percorso individualizzato didattico: linguaggio
Priorità cui si riferisce	<p>Sensibilizzare i bambini allo sviluppo e all'esercizio delle abilità che precedono la lettura e la scrittura sin dalla scuola dell'infanzia basandosi sulle seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola oggi intesa come "comunità educante ed inclusiva" in cui tutti i bambini hanno gli stessi diritti, dove ciascun bambino deve costruire le abilità per gli apprendimenti futuri di lettura e scrittura.</li> <li>• Saper riconoscere precocemente le difficoltà per progettare e realizzare un programma di "recupero educativo" al fine di attivare le risorse dei bambini svantaggiati.</li> </ul>
Traguardo di risultato (event.)	Stimolare lo sviluppo del linguaggio, in quanto la consapevolezza fonologica è fondamentale per l'avvio alle competenze della scuola primaria.
Obiettivi di processo (event.)	<p>Durante i vari incontri si osserverà se i bambini prestano attenzione e attivano capacità di ascolto, se si incrementano le abilità di percepire, discriminare e produrre fonemi, di sintesi e segmentazione fonemica, di ricognizione e produzione di rime. Pianificare strategie di intervento ed organizzare una valutazione sistematica delle stesse con l'obiettivo di garantire il successo formativo, valorizzando le potenzialità dei bambini attraverso una didattica <b>innovativa e rafforzativa</b>.</p>
Altre priorità (event.)	Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.
Situazione su cui si interviene	<p>Bambini della scuola dell'infanzia del IV Circolo Didattico di Scafati (5 anni), con disturbi del linguaggio.</p> <p>Il progetto inizierà subito dopo le festività natalizie e terminerà nel mese di aprile 2016, per un totale di 8 ore , distribuite in un'ora di lezione a settimana.</p>
Attività previste	Tutte quelle previste dal progetto.
Risorse finanziarie necessarie	Come stabilito da contrattazione
Risorse umane (ore) / area	Una docente dell'organico di fatto che sarà utilizzata per insegnamento con strategie innovative. Impegno orario totale previsto: 8 ore.
Altre risorse necessarie (event.)	Utilizzo della LIM
Indicatori utilizzati	Osservazione occasionale e sistematica delle competenze raggiunte con la compilazione di una griglia valutativa e un diario di bordo
Stati di avanzamento	Alla fine del percorso si attendono sia un avanzamento delle conoscenze e abilità e sia un miglioramento della fluidità lessicale.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è di circa il 40% , quello finale previsto ad aprile 2016 è del 60%

## SCHEDA DI PROGETTO N.4 SCUOLA DELL'INFANZIA:

DENOMINAZIONE PROGETTO	“ CORPO IN MOVIMENTO “
Priorità cui si riferisce	Rispondere ai bisogni dei bambini, coinvolgendoli in momenti di aggregazione , promuovendo giochi motori , giochi di squadre , giochi ritmici.
Traguardo di risultato (event.)	Garantire la capacità di controllare il corpo e il movimento.
Obiettivi di processo (event.)	Durante i percorsi condivisi intercettare e monitorare bisogni educativi speciali, osservare i vari casi in modo puntuale e condiviso. Pianificare strategie di intervento ed organizzare una valutazione sistematica delle stesse con l'obiettivo di garantire il successo formativo, valorizzando le potenzialità di ognuno attraverso una didattica <b>innovativa e rafforzativa</b> .
Altre priorità (event.)	Verifica della validità degli strumenti di valutazione adottati.
Situazione su cui si interviene	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia del IV Circolo Didattico di Scafati (3/4/5 anni). Essendo una fascia ampia e diversa per età, diversi saranno i vari gradi di conoscenza, capacità ed autonomia. Il progetto iniziato a novembre 2015 , terminerà nel mese di marzo 2016, per un totale di 15 ore a sezione, distribuite in un'ora di lezione a settimana.
Attività previste	Tutte quelle previste dal progetto.
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di fatto che sarà utilizzato per insegnamento con strategie innovative. Impegno orario totale previsto: 135 ore.
Altre risorse necessarie	Utilizzo di una palestra
Indicatori utilizzati	Osservazione occasionale e sistematica delle competenze raggiunte con la compilazione di una griglia valutativa a metà percorso
Stati di avanzamento	Alla fine del percorso si attendono sia un avanzamento delle conoscenze e abilità e sia un miglioramento degli atteggiamenti con cui i bambini controlleranno i propri movimenti , in base alle diverse fasce di età.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 45% delle tre fasce di età, quello finale previsto a marzo 2016 è del 5

## SCHEDA DI PROGETTO N°5 SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>"Presepe vivente"</b>
Priorità cui si riferisce	Far vivere ai bambini un momento speciale del Natale
Traguardo di risultato (event.)	Far conoscere ai bambini le attività e le usanze del periodo in cui è nato Gesù
Obiettivi di processo (event.)	Valorizzare e rafforzare le conoscenze e le capacità di ciascun bambino coinvolto
Altre priorità (event.)	Osservare all'interno del gruppo tra sezioni diverse le dinamiche degli alunni di diversa fascia d'età
Situazione su cui si interviene	Il progetto inizia a metà novembre attraverso racconti e storie con le quali le docenti trasmettono ai bambini il concetto del "passato" raffrontandolo e differenziandolo con la loro realtà.
Attività previste	Allestimento di tutti i locali del plesso per creare l'ambientazione storica.
Risorse umane (ore) / area	Le dieci insegnanti del plesso di Martiri d'Ungheria ed i tre collaboratori scolastici, con un impegno di 8/10 ore extracurricolari ciascuno, con l'aggiunta di tre ore per la manifestazione finale.
Altre risorse necessarie (event.)	Utilizzo della LIM
Indicatori utilizzati	Performance finale.
Stati di avanzamento	Il valore di partenza è di circa il 40% delle tre fasce di età, quello finale del 50%.

## SCHEDA DI PROGETTO N°6 SCUOLA DELL'INFANZIA:

## ATTIVITA' PER L'INCLUSIVITA'\POTENZIAMENTO DELLE EDUCAZIONI

Denominazione progetto	<b><i>“Piccoli cuochi: oggi cucino io”</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare le educazioni (educazione alimentare) ed ogni forma espressiva del sè</i>
Traguardo di risultato	<i>Favorire la crescita individuale attraverso la condivisione di esperienze; inclusione di alunni con disagio e superamento delle dinamiche socio-relazionali problematiche.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare e diversificare l'offerta formativa Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici personalizzati</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tutti gli alunni delle sez. A e B del plesso Tenente Iorio</i>
Attività previste	Tutte quelle previste dal progetto.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente delle sezioni Impegno orario previsto:14 ore</i>
Altre risorse necessarie	fornetto, altri utensili e materiali per realizzare le ricette ed eventuali lavoretti
Indicatori utilizzati	Osservazione occasionale e sistematica delle competenze raggiunte.
Stati di avanzamento	Alla fine del percorso si attendono sia un avanzamento delle conoscenze e abilità e sia un miglioramento degli atteggiamenti con cui i bambini si approcceranno ad osservare una sana e corretta alimentazione
Valori / situazione attesi	Alla fine del progetto si prospetta un raggiungimento del 50% degli obiettivi previsti

**FABBISOGNO DI ORGANICO, DI STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE, DI RISORSE PER LA FORMAZIONE  
AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PTOF**

**FABBISOGNO DI ORGANICO AGGIUNTIVO RELATIVAMENTE AL TRIENNIO 2016/19**

ORGANICO	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONI	N.
PERSONALE ATA	1 ASSISTENTE TECNICO INFORMATICO	POTENZIARE LA DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE CON L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE E MULTIMEDIALI	1
PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	4 DOCENTI POSTO COMUNE	ATTIVARE 2 NUOVE SEZIONI PER RIMODULARE I GRUPPI IN BASE ALLE FASCE DI ETA' E MEGLIO PERSONALIZZARE L'INTERVENTO FORMATIVO GRAZIE AD UN NUMERO INFERIORE DI ALUNNI	4
PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	9 DOCENTI POSTO COMUNE 1 DOCENTE INSEGNAMENTO ITALIANO L2	INCREMENTARE IL TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE PER RISPONDERE ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO E GARANTIRE MODALITA' LABORATORIALI E MAGGIORMENTE INCLUSIVE DELL'INTERVENTO DIDATTICO	10

**Tabella riassuntiva del Personale Docente Infanzia e Primaria relativamente al triennio 2016/19.**

posti comuni		posti di sostegno	posti L2	Posti I.R.C.	Organico potenziato	TOT
PRIMARIA	32	PRIMARIA 5	Primaria 3	Primaria 2	+ 10	52
INFANZIA	16	INFANZIA 4		Infanzia 1	+ 4	24
<b>TOTALE ORGANICO DOCENTE INFANZIA E PRIMARIA ALLARGATO: 76</b>						
					<b>Organico potenziato</b>	
TOTALE PERSONALE ATA : 16 1: DSGA 4 :ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 11: COLLABORATORI SCOLASTICI					+ 1 (Assistente tecnico informatico)	17
<b>TOTALE PERSONALE ATA : 17</b>						

Tabella riassuntiva del fabbisogno dell'organico per il potenziamento scuola primaria		
Tipologia	Numero docenti	Motivazione <i>(con riferimento alle priorità strategiche indicate nel PTOF)</i>
Posto comune	4	ALLARGAMENTO TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE ED ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DELL'ORARIO SCOLASTICO
Posto docente italiano L2	1	PROGETTO ITALIANO L2 D'INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE BAMBINI NON ITALOFONI.
Posto comune con specializzazione in lingua inglese	1	Potenziamento della lingua inglese
Posto comune	1	Potenziamento attività laboratoriali
Posto comune	3	Copertura supplenze brevi

## SCUOLA DELL'INFANZIA- organico aggiuntivo

Tipologia	Numero dei docenti	Motivazione	Priorità cui si riferisce
Posto comune	4	Istituzione di due nuove sezioni della Scuola dell'infanzia a partire dall'a.s. 2016/17.	Personalizzazione dell'offerta formativa attraverso un'articolazione per fasce di età e rimodulazione dei gruppi.

**TABELLA ANALITICA DEL FABBISOGNO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA RICHIESTO.**

**Unità di personale docente richieste in organico di potenziamento SCUOLA PRIMARIA TRE PLESSI:**

**TOT. 10 docenti**

N° DOCENTI	TIPO DI ATTIVITA' SU CUI UTILIZZARE	ORGANIZZAZIONE ORARIA	ATTIVITA' IN ORARIO CURRICOLARE con INCREMENTO TEMPO SCUOLA	ATTIVITA' IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
<b>4</b>	INCREMENTO TEMPO SCUOLA <b>DA 27 A 30 ORE</b> SETTIMANALI SUI TRE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA.	1.ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DELL'ORARIO SCOLASTICO CON UN PROLUNGAMENTO SU 2 POMERIGGI SETTIMANALI PER SVOLGERE ATTIVITA' LABORATORIALI. (ART.7 COMMA7)	LABORATORI DI LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE E CON COSTRUZIONE DI CLASSI VIRTUALI DI PAESI EUROPEI(USO DELLA PIATTAFORMA E-TWINNING).	CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO OPZIONALI(1 VOLTA A SETTIMANA NEI TRE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA)
<b>1</b>	PROGETTO ITALIANO L2 D'INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE BAMBINI NON ITALOFONI.	2.ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI 1 VOLTA A SETTIMANA OPZIONALI.	LABORATORI D'INFORMATICA CON CERTIFICAZIONE.	LABORATORI D'INFORMATICA CON CERTIFICAZIONE PER ADULTI DEL TERRITORIO.
<b>2</b>	POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA DI TIPO LABORATORIALE.		LABORATORI MUSICALI. LABORATORI DI SCIENZE MOTORIE. LABORATORI DI ITALIANO L2 PER ALUNNI NON ITALOFONI.	LABORATORI DI ITALIANO L2 PER ADULTI NON ITALOFONI DEL TERRITORIO.
<b>3</b>	COPERTURA DI SUPPLENZE BREVI SUL MONTE ORARIO DESUNTO DAL FABBISOGNO STORICO DELL'ULTIMO TRIENNIO: 400 ORE ANNUALI.			
<b>TOT.10</b>				

### BISOGNO DI INFRASTRUTTURE E STRUTTURE

1. Completamento della dotazione tecnologica anche nella scuola dell'infanzia;
2. Spazi comuni e polifunzionali eventualmente aperti anche al territorio;
3. Ripristino e ridestinazione di spazi preesistenti.
4. Allestimento di sezioni dell'infanzia dedicate ai bambini dai 30 ai 36 mesi con angoli tematici dedicati ai giochi strutturati, manipolazione, colorazione, biblioteca e angolo del riposo

### Fabbisogno risorse per il Piano formazione insegnanti e personale ATA

<i>Piano di formazione dei docenti previsto nel triennio</i>				<i>Priorità strategica cui si riferisce</i>
<i>Anno di riferimento</i>	<i>Ore</i>	<i>Costo a carico</i>	<i>Tematica</i>	<i>Diffondere e migliorare la cultura della salute e della della sicurezza sui luoghi di lavoro.</i>
1°anno 2015/16	8	MIUR/MOF	"Corso sulla sicurezza"	
	8	MOF +USR Campania	"BLSO"	
1°anno 2015/16	12	MIUR/MOF	"Dinamiche relazionali del gruppo classe"	<i>Migliorare gli esiti e garantire il successo formativo a tutti.</i>
	9	MIUR/MOF	"Coding for teaching"	
	15	MIUR/MOF	"Disturbi specifici di apprendimento"	
	12	MIUR/MOF	"Programmare, valutare e certificare per competenze"	
		FIS Per tutor	"Formazione docenti neoassunti"	
	12	BONUS DOCENTI	"Tecnologia per la didattica inclusiva"	
		MIUR/MOF	TECHNO-CLIL "Metodologia Clil con l'uso di tecnologie innovative"  Sperimentazione nella scuola primaria	
2°anno 2016/17	20 6	MIUR/MOF	"Software per la didattica inclusiva" "Strumenti digitali di comunicazione e condivisione".	

3°anno 2017/18	20	MIUR/MOF	<b>“PNL/PROSOCIALITA’: competenze interpersonali e dinamiche relazionali.”</b>	
----------------	----	----------	--	--

<b>Piano di formazione del personale ATA previsto nel triennio</b>			
<b>Anno di riferimento</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo a carico</b>	<b>Tematica</b>
1°anno 2015/16	8	MIUR/MOF	“BLS”
1°anno 2015/16	8	MIUR/MOF	“Cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”
2°anno 2016/17	10	MIUR/MOF	“Software per la dematerializzazione e le novità introdotte dalla normativa. ”
3°anno 2017/18	10	MIUR/MOF	“Legislazione Scolastica”

## MODALITA' MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

### SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<b><i>Se vogliamo migliorare dobbiamo monitorare CHECK-ACT</i></b>
Priorità cui si riferisce	Verificare la coerenza tra la formazione e le scelte degli alunni
Traguardo di risultato	Creazione di una banca dati interna per monitorare i risultati (a distanza)
Obiettivo di processo	Promuovere competenze esperte in settori strategici in coerenza con il PTOF e nel rispetto delle professionalità Promuovere la pratica della delega delle corresponsabilità Rendere trasparenti i processi e gli esiti attraverso la pratica del bilancio sociale
Situazione su cui interviene	La Scuola, pur indicando in modo puntuale i compiti in relazione alla mission da realizzare, è priva di un sistema di misurazione degli obiettivi di riferimento e di un percorso sistemico e costante di <b>monitoraggio</b> e/o di controllo della qualità erogata. Un punto critico più volte messo in evidenza nel RAV è la mancanza di un controllo periodico delle performance chiave della nostra organizzazione scolastica, in quanto il sistema degli indicatori non è ben definito e le attività di monitoraggio sono assenti.
Attività previste	Il progetto si articola in due principali attività di ricerca-azione: -la prima è la definizione di un sistema di indicatori misurabili relativamente a ciascun incarico assegnato; -la seconda intende trasformare la rendicontazione dei risultati conseguiti in validi suggerimenti per la <b>revisione</b> e il miglioramento degli obiettivi pianificati alla luce della trasparenza e della condivisione degli intenti. Pertanto si prevede: - Elaborazione di strumenti per la verifica dell'efficacia del sistema di leadership -Definizione di un sistema di indicatori misurabili e relativi a ciascun incarico assegnato -Definizione di un sistema per misurare gli esiti scolastici ed i processi attivati anche relativi alle competenze chiave e di cittadinanza -Monitoraggio degli esiti a distanza -Coinvolgimento di alunni nel percorso formativo di monitoraggio -Elaborazione da parte di alunni, docenti e personale Ata di report di performances -Protocolli d'intesa con la scuola media per la costituzione di una banca dati - Revisione, pianificazione e controllo di gestione per valutare ed orientare le decisioni strategiche

**Data**

**Firma**

**Scafati il 15/01/2016**